



*Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2016*

FROM GENES TO THERAPY

MOLMED S.p.A.

Via Olgettina, 58 - 20132 Milano | Tel. +39 0221277.1 - Fax +39 02 21277.325

info@molmed.com - www.molmed.com

Capitale Sociale € 19.841.682,30 i.v. - REA n.1506630 - N. iscrizione Reg. Imprese di Milano - C. F. e P. IVA 11887610159



From genes...

La nostra mission: concentrare impegno e risorse nello sviluppo di nuove cure per il cancro, combinando l'eccellenza scientifica e di ricerca con un'alta efficienza nella gestione aziendale, focalizzata su un chiaro progetto industriale.

...to therapy

Sommario

Sommario	1
Dati sulla Società	3
Organi societari in sintesi	4
Resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2016	6
Dati economici in sintesi	6
1. Una storia di eccellenze	7
2. Relazione sulla gestione	9
2.1 Sintesi dei principali fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2016	9
2.2 Altri eventi accaduti nel corso del primo semestre 2016.....	11
3. Altre informazioni	12
4. Principali rischi ed incertezze a cui MolMed è esposta	13
5. Dati economici e finanziari	20
6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.....	27
7. Prevedibile evoluzione della gestione.....	27
Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.....	27
1. Situazione patrimoniale e finanziaria	29
2. Conto economico	30
3. Conto economico complessivo	30
4. Rendiconto finanziario.....	31
5. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	32
6. Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della delibera Consob.....	33
n.15519 del 27 luglio 2006	33
7. Conto economico ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio	34
2006.....	34
Note Illustrative	35
1. Informazioni generali.....	35
2. Principi contabili e criteri di valutazione	36
3. Informativa di settore.....	39
4. Note di stato patrimoniale	40

5. Note di conto economico.....	51
6. Altre note.....	58
Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative	72
Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art.81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	73
Relazione della Società di Revisione	74

Dati sulla Società

Sede legale:	Via Olgettina, 58 – 20132 MILANO (MI)
Unità operativa:	OpenZone, Via Meucci, 3 - 20091 Bresso (MI), Italy
Codice Fiscale:	11887610159
Partita IVA:	IT 11887610159
Registro Imprese di Milano:	n. 11887610159
REA:	1506630
Capitale sociale:	€ 19.841.682,30 i.v.
Simbolo Borsa Italiana:	MLM
ISIN:	IT0001080248
Ticker Reuters:	MLMD.MI
Ticker Bloomberg:	MLM IM
Azioni circolanti: (100% azioni ordinarie prive di valore nominale)	421.450.672

DISCLAIMER

Il presente documento può contenere dichiarazioni previsionali (forward-looking statements). Benché la Società ritenga che le proprie aspettative siano basate su assunti ragionevoli, le dichiarazioni previsionali sono soggette a diversi rischi ed incertezze, ivi inclusi fattori di natura scientifica, imprenditoriale, economica e finanziaria, che potrebbero causare differenze tangibili nei risultati rispetto a quelli anticipati nelle dichiarazioni previsionali.

La Società non si assume responsabilità legate all'aggiornamento delle dichiarazioni previsionali o al loro adattamento ad eventi o sviluppi futuri.

Il presente documento non costituisce offerta o invito alla sottoscrizione oppure all'acquisto di azioni di MolMed S.p.A..

Organi societari in sintesi

Presidente	Claudio Bordignon
Amministratore delegato	Riccardo Palmisano
Consiglieri	Alberto Luigi Carletti
	Laura Iris Ferro, <i>indipendente</i>
	Sabina Grossi
	Carlo Incerti, <i>indipendente</i>
	Mario Masciocchi, <i>indipendente</i>
	Alfredo Messina
	Elizabeth Robinson, <i>indipendente</i>
	Raffaella Ruggiero, <i>indipendente</i>
	Didier Trono, <i>indipendente</i>

*Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi il 18 aprile 2016, rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.
Riccardo Palmisano ricopre la carica di "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".*

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Perotta
Sindaci effettivi	Flavia Daunia Minutillo
	Enrico Scio
Sindaci supplenti	Alessia Bastiani
	Giuliana Maria Converti

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea tenutasi il 18 aprile 2016, rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Comitato di Controllo e Rischi

Presidente	Mario Masciocchi, <i>indipendente</i>
Membri	Sabina Grossi
	Elizabeth Robinson, <i>indipendente</i>

Con delibera dell'11 novembre 2010, i compiti del Comitato per le operazioni con le parti correlate sono stati affidati in modo permanente al Comitato controllo e rischi.

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Raffaella Ruggiero, <i>indipendente</i>
Membri	Laura Iris Ferro, <i>indipendente</i>
	Didier Trono, <i>indipendente</i>

Società di revisione

EY S.p.A.

Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico di MolMed, presieduto dal Professor Claudio Bordignon, è un organismo consultivo indipendente - caratteristico delle società in cui la qualità dei progetti è determinata dal valore del loro contenuto scientifico – che, riunendosi almeno due volte all’anno, svolge un’attività di indirizzo in materia di ricerca e sviluppo di nuove strategie terapeutiche, e di verifica esterna oggettiva dei risultati ottenuti.

Il Consiglio Scientifico di MolMed offre una combinazione unica di conoscenze ed esperienza di scienziati di livello internazionale, ed è così composto:

- Claudio Bordignon, Presidente - Membro fondatore del Consiglio Scientifico del Consiglio Europeo per la Ricerca (*European Research Council*), e Professore ordinario di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano;
- Carl-Henrik Heldin - Direttore della sede di Uppsala (Svezia) del *Ludwig Institute for Cancer Research*, e Professore di Biologia Cellulare e Molecolare all'Università di Uppsala;
- Robert Kerbel - *Senior Scientist* del Programma di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare del *Sunnybrook Health Sciences Centre* di Toronto (Canada), Professore dei Dipartimenti di Biofisica Medica e di Medicina di Laboratorio e Patobiologia all'Università di Toronto, e titolare della cattedra di ricerca nazionale canadese in Biologia dei Tumori, Angiogenesi e Terapia Antiangiogenica;
- Jean-Paul Prieels - Advisor presso GSK Vaccines, presidente del Consiglio di Amministrazione di *ImmuneHealth*, nonché membro del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico di numerose imprese ed istituzioni di ricerca *biotech* focalizzate in particolare sull'immunoterapia e sulla terapia cellulare;
- Alberto Sobrero - Direttore dell'Unità di Oncologia Medica dell'Ospedale San Martino di Genova, è stato membro del Comitato di Revisione dei Protocolli (*Protocol Review Committee*) dell'Organizzazione Europea per la Ricerca e la Terapia del Cancro (EORTC, *European Organisation for Research and Treatment of Cancer*).

I *curricula* professionali dei membri del Consiglio Scientifico sono pubblicati sul sito web della Società (www.molmed.com).

Resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2016

Dati economici in sintesi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione	
	(a)	(b)	(a-b)	%
Ricavi operativi	10.221	7.174	3.047	42,5%
<i>Di cui ricavi per attività c.to terzi</i>	<i>8.681</i>	<i>6.888</i>	<i>1.793</i>	<i>26,0%</i>
Costi operativi	18.457	18.273	184	1,0%
Risultato operativo	(8.236)	(11.099)	2.863	25,8%
Proventi e oneri finanziari netti	(143)	(109)	(34)	(31,2%)
Risultato del periodo	(8.379)	(11.208)	2.829	25,2%

Investimenti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione	Variazione
	(a)	(b)	(a-b)	%
Investimenti	933	2.244	(1.311)	(58,4%)

Posizione finanziaria netta

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione	Variazione
	(a)	(b)	(a-b)	%
Posizione finanziaria netta	22.167	29.938	(7.771)	(26,0%)

Numero medio dipendenti

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Numero medio dipendenti	163	132	122

1. *Una storia di eccellenze*

MolMed è una Società di biotecnologie mediche, nata nel 1996 e focalizzata su ricerca, sviluppo e validazione clinica di terapie innovative per la cura del cancro.

Spin-off dell'Istituto Scientifico San Raffaele, dedita all'attività di ricerca e sviluppo nel campo della terapia genica e cellulare, applicata sia a malattie genetiche rare che alle neoplasie ematologiche, a partire dal 2000 ha esteso il perimetro delle proprie attività da società di servizi ad azienda di prodotto, con una focalizzazione primaria su nuove terapie per la cura del cancro. Oggi MolMed è un'azienda consolidata, in grado di svolgere in proprio tutte le funzioni tipiche di un'azienda biotecnologica di prodotto, dalla ricerca di base, alla produzione, fino alla validazione clinica delle proprie terapie sperimentali.

L'approccio di MolMed alla terapia del cancro è basato su una strategia integrata che mira, da un lato, all'identificazione e allo sviluppo di farmaci in grado di ridurre la massa tumorale e di rallentarne la crescita e, dall'altro, alla messa a punto di terapie altamente selettive per l'eliminazione del tessuto tumorale residuo. Le sue terapie sperimentali sono nuove, completamente originali, capostipiti di nuove classi di prodotti terapeutici.

Il portafoglio prodotti di MolMed include tre terapeutici antitumorali sperimentali:

- Zalmoxis® (TK), una terapia cellulare che consente il trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatori parzialmente compatibili con il paziente, in assenza di immunosoppressione post-trapianto, attualmente in sperimentazione clinica di Fase III per la cura delle leucemie ad alto rischio. Il *Committee for Medicinal Products for Human Use* (CHMP), in accordo con il *Committee for Advanced Therapies* (CAT), comitati dell'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA), hanno espresso parere favorevole raccomandandone l'immissione condizionata in commercio;
- NGR-hTNF, un nuovo agente terapeutico per i tumori solidi che mostra un'attività antitumorale attraverso il suo legame specifico con i vasi sanguigni che alimentano il tumore e attraverso la concentrazione di cellule del sistema immunitario nella massa tumorale, oggetto di un ampio programma di sviluppo clinico avanzato;
- CAR-CD44v6, un progetto di *immuno-gene therapy*, potenzialmente efficace contro molte neoplasie ematologiche e numerosi tumori epiteliali, attualmente in fase di sviluppo preclinico.

MolMed collabora anche in progetti di terapia genica e cellulare con terze parti, mettendo a disposizione risorse e competenze che vanno dagli studi preclinici alla sperimentazione clinica di Fase III. Tali progetti comprendono lo sviluppo e validazione del processo produttivo e della strategia di controllo e la produzione ad uso clinico, secondo le GMP correnti, di vettori virali e di cellule geneticamente modificate paziente-specifiche.

Infatti, grazie alla propria *leadership* consolidata in tale settore, MolMed ha stretto accordi con alcuni tra i maggiori attori del settore delle terapie geniche e cellulari, tra i quali si ricordano Fondazione Telethon e GlaxoSmithKline, per la fornitura di servizi di sviluppo, produzione e trasferimento tecnologico finalizzati all'applicazione clinica di terapie geniche basate sulla trasduzione cellulare con vettori virali.

MolMed possiede la qualifica di "Officina Farmaceutica", concessa dall'AIFA, per l'impianto GMP ubicato presso il DIBIT (Dipartimento di Biotecnologie dell'Ospedale San Raffaele) e svolge ogni attività in conformità alle linee guida sulle migliori pratiche per la produzione di cellule paziente-specifiche, geneticamente modificate, e di principi attivi farmaceutici.

Nel 2013 è stato avviato un importante progetto di ampliamento della capacità produttiva della Società presso il parco scientifico *Open Zone* situato nel comune di Bresso (Milano), oggi in fase di validazione, al termine del quale MolMed potrà usufruire di una seconda *facility* GMP in cui saranno garantiti i più elevati standard qualitativi e di *expertise* tecnologica già riconosciuti al sito produttivo ubicato presso il DIBIT.

Da marzo 2008, MolMed è quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana (*ticker* Reuters: MLMD.MI).

2. Relazione sulla gestione

Sintesi dei principali fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2016

Zalmoxis® (TK)

Il 24 giugno il *Committee for Medicinal Products for Human Use* (CHMP) dell'Agencia Europea dei Medicinali (EMA), in accordo con il *Committee for Advanced Therapies* (CAT), ha espresso parere favorevole raccomandando l'immissione condizionata in commercio (CMA) per Zalmoxis, la prima terapia cellulare paziente-specifica di MolMed, basata sull'ingegnerizzazione del sistema immunitario, impiegata in associazione al trapianto aplo-identico di cellule staminali ematopoietiche (*haematopoietic stem-cell transplantation* – HSCT), in pazienti adulti affetti da leucemie e altri tumori del sangue ad alto rischio.

Si stima che in Europa siano circa 1.300¹ i pazienti affetti da neoplasie ematologiche ad alto rischio che ogni anno si sottopongono ad un trapianto aplo-identico e che questo numero cresca del 30%¹ l'anno. Inoltre, si stima che siano quasi 11.000¹ i pazienti affetti da tali patologie che potrebbero ricorrere ad un trapianto allogenico, ma che non dispongono di un donatore totalmente compatibile. Zalmoxis potrebbe rappresentare una possibile soluzione terapeutica anche per questa popolazione di pazienti.

Il parere del CHMP viene direttamente trasmesso alla Commissione Europea, che solitamente si esprime in merito all'autorizzazione all'immissione condizionata in commercio entro i tre mesi successivi. Tale decisione è valida in tutti i 28 Paesi Membri e nello Spazio Economico Europeo. Una volta adottata, Zalmoxis rappresenterà la prima terapia cellulare *ex-vivo* basata sull'ingegnerizzazione del sistema immunitario disponibile sul mercato per il trattamento di pazienti adulti affetti da neoplasie del sangue ad alto rischio.

Pochi giorni dopo il parere favorevole espresso dal CHMP, anche il *Committee for Orphan Medicinal Products* (COMP) si è espresso favorevolmente raccomandando il mantenimento della designazione di "Farmaco Orfano" per Zalmoxis, confermandone così il beneficio clinico e concedendo l'accesso esclusivo al mercato per dieci anni. La designazione di "Farmaco Orfano" viene concessa a medicinali destinati alla diagnosi, prevenzione o cura di malattie potenzialmente letali o molto gravi, troppo poco diffuse perché gli investimenti impiegati nel loro sviluppo portino ritorni convenienti da un punto di vista economico, ed il cui beneficio clinico sia dimostrato. Infatti, Zalmoxis migliora la percentuale di sopravvivenza totale, riduce la mortalità non derivante da ricadute e abbatte l'incidenza della cosiddetta "malattia del trapianto contro l'ospite" (*Graft versus Host Disease* - GvHD), nei pazienti che si sottopongono a trapianto aplo-identico di cellule staminali ematopoietiche. Per incoraggiare lo sviluppo di tali medicinali esiste una specifica regolamentazione europea che concede 10 anni di accesso esclusivo al mercato, una volta ottenuta l'autorizzazione.

A valle delle *positive opinion* ricevute, la Società sta vagliando l'interesse di alcuni potenziali partner a prendere in licenza Zalmoxis per la commercializzazione in Europa e ha avviato contatti e negoziazioni.

Nel corso del primo semestre MolMed ha avviato le attività propedeutiche all'immissione di Zalmoxis sul mercato; in particolare, con il supporto di una società di consulenza, ha condotto analisi di mercato funzionali alla definizione del dossier che supporterà le negoziazioni del prezzo e del relativo rimborso con i singoli Stati Membri.

NGR-hTNF

Per quanto concerne lo sviluppo industriale di NGR-hTNF, nel corso del secondo trimestre 2016 è stato ottimizzato il processo produttivo, attività necessaria per procedere con la validazione dello stesso per la

¹ Fonte: dati di mercato 2014 pubblicati nel registro EBMT 2016

produzione destinata al mercato, e risultato fondamentale per proseguire con la richiesta di immissione accelerata sul mercato EU e/o US per il trattamento del mesotelioma pleurico in seconda linea nei pazienti con prognosi più severa. In merito a tale processo autorizzativo, nel mese di giugno sono state condotte delle consultazioni non vincolanti con le autorità regolatorie europee al fine di verificare la sussistenza delle caratteristiche necessarie per poter candidare NGR-hTNF alla CMA.

CAR CD44v6

Nei primi sei mesi del 2016, sono continuate le attività di ricerca e sviluppo relative al progetto CAR CD44v6. In particolare è stato individuato il clone di *packaging* che verrà utilizzato per la produzione di vettore per i futuri studi clinici. Sono stati inoltre generati 5 modelli tumorali murini esperimenti l'antigene CD44v6, ed iniziati i primi trattamenti *in vivo*.

Attività di sviluppo e produzione GMP

Nel corso del primo semestre 2016 è stato completato il nuovo sito produttivo presso il parco scientifico denominato "Open Zone" di Bresso (Milano) e si è formalmente aperto il processo autorizzativo per cui sono previste le prime autorizzazioni per la produzione della *facility* da parte di AIFA entro la fine dell'anno. Grazie al significativo ampliamento della capacità produttiva di cui potrà usufruire, MolMed, ad oggi, ritiene che potrà essere in grado di sostenere il trattamento dei pazienti con la terapia Zalmoxis, nonché di soddisfare la domanda generata dagli accordi di partnership siglati con *big pharma* e *biotech*.

A tal riguardo occorre ricordare che il 28 maggio 2016 la Commissione Europea ha concesso l'autorizzazione alla commercializzazione a Strimvelis®, la terapia genica *ex vivo* di *Glaxosmithkline* basata su cellule staminali e destinata al trattamento di pazienti affetti da una patologia molto rara chiamata ADA-SCID (*Severe Combined Immunodeficiency due to Adenosine Deaminase deficiency*), per i quali non è disponibile un donatore di cellule staminali antigene umano leucocitario (HLA) compatibile. MolMed, che si è occupata del processo di produzione, dello sviluppo e della validazione dei relativi metodi analitici, nonché della fornitura del prodotto medicinale destinato all'uso compassionevole, produrrà Strimvelis anche per l'uso commerciale sulla base del contratto siglato con GSK nel marzo 2015 e grazie all'autorizzazione concessa da AIFA nel dicembre dello stesso anno. Si stima che in Europa ci siano 15 nuovi casi di bambini affetti da ADA SCID all'anno. Una volta concordato il prezzo e il rimborso in Italia, i pazienti ritenuti idonei dal proprio medico potranno sottoporsi alla terapia presso l'Ospedale San Raffaele di Milano.

Nel corso del primo semestre 2016 MolMed e Oxford Biomedica hanno ridefinito ed ampliano la struttura degli accordi di licenza in essere. In particolare, le due Società hanno concluso un nuovo contratto di licenza non esclusiva per l'utilizzo di una tecnologia di vettori lentivirali e, in considerazione della recente scadenza dei brevetti rilevanti, hanno risolto il contratto di licenza esclusiva già esistente per l'utilizzo di brevetti concernenti una tecnologia di vettori retrovirali. In conseguenza della chiusura di tale accordo, MolMed non dovrà riconoscere a Oxford BioMedica alcuna *royalty* per l'utilizzo della suddetta tecnologia nelle attività di sviluppo di Zalmoxis, attualmente in corso, e per la sua commercializzazione.

Attività di Business Development

Nel corso del primo semestre 2016, sono stati rivisti gli accordi in essere relativi allo sviluppo della pipeline dei prodotti proprietari e ne sono stati stipulati di nuovi per lo sviluppo e la produzione conto terzi.

Sul primo fronte, è stata chiusa la collaborazione avviata nel 2003 con Takara Bio Inc. su Zalmoxis, sulla base del fatto che la società giapponese non ha conseguito i risultati attesi da MolMed in termini di sviluppo e

commercializzazione di TK nei paesi asiatici. Per effetto dell'accordo di risoluzione siglato, MolMed è rientrata in possesso di tutti i diritti di commercializzazione di Zalmoxis in Asia, che potranno essere trasferiti a terzi senza che ciò comporti degli obblighi nei confronti di Takara. Inoltre, Takara non dovrà riconoscere a MolMed alcuna *royalty* e MolMed non dovrà restituire a Takara nessuna somma ricevuta fino alla data del *termination agreement*. A seguito di tale risoluzione è stata prontamente avviata la ricerca di un nuovo partner che possa contribuire al successo dello sviluppo clinico e della commercializzazione di Zalmoxis in Asia.

Per quanto riguarda il rafforzamento delle partnership per lo sviluppo e produzione conto terzi, è stato siglato un accordo pluriennale per una nuova collaborazione industriale con Genenta Science per lo sviluppo e la produzione di una terapia genica per il trattamento del mieloma multiplo. In base a tale accordo, MolMed fornirà servizi di sviluppo e validazione di metodi di produzione e metodi analitici nell'ambito delle attività propedeutiche alle fasi di sperimentazione clinica in cui verrà indagato il prodotto di Genenta e supporterà quest'ultima nella predisposizione e aggiornamento della Documentazione Regolatoria necessaria per ottenere l'autorizzazione dalle autorità competenti per l'avvio della sperimentazione clinica. Il contratto prevede altresì che la collaborazione tra le due Società prosegua anche una volta ottenuta tale autorizzazione, quando MolMed supporterà Genenta nella produzione in esclusiva dei lotti impiegati in tutte le fasi di sviluppo clinico in cui la terapia genica del mieloma multiplo sarà oggetto di studio.

Parallelamente ai contratti sopra citati l'azienda sta continuando i suoi impegni sia nella ricerca di nuovi partner e clienti che nell'esecuzione di studi di fattibilità, con l'intento di accrescere ulteriormente il numero delle proprie collaborazioni.

Altri eventi accaduti nel corso del primo semestre 2016

Ottimizzazione della struttura organizzativa e ulteriore rafforzamento del governo societario

Nel corso del primo trimestre 2016 il Consiglio di Amministrazione di MolMed ha approvato l'istituzione di un Comitato Nomine e il rinnovo della struttura organizzativa della Società.

Per quanto concerne il Governo Societario, è stato istituito un Comitato Nomine, unificandolo al Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori a maggioranza indipendenti, con un ruolo consultivo e propositivo al servizio del Consiglio di Amministrazione in merito alla composizione ottimale del Consiglio stesso. Per quanto riguarda il rinnovo della struttura organizzativa, è stata costituita un'unica Direzione Generale, facente capo al Dott. G. Paolo Rizzardi, e contestualmente cancellata la Direzione Generale Corporate Governance & Administration, le cui principali funzioni sono passate alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Approvazione del Bilancio 2015 e nomina degli organi societari

In data 18 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti di MolMed S.p.A. ha, tra l'altro, approvato il Bilancio 2015 e nominato i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, confermando alla Presidenza del CdA il Professor Claudio Bordignon.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di MolMed, riunitosi al termine dei lavori assembleari ha, a sua volta, confermato Riccardo Palmisano Amministratore Delegato e ha nominato i membri dei Comitati interni al Consiglio. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle proporzionalità della "quota di genere", e delle disposizioni normative in merito al numero di amministratori indipendenti, risulta pertanto così composto: Claudio Bordignon (Presidente), Riccardo Palmisano (Amministratore Delegato, Esecutivo), Alfredo Messina, Alberto Luigi Carletti, Laura Iris Ferro (indipendente), Sabina Grossi, Carlo Incerti (indipendente), Elizabeth

Robinson (indipendente), Mario Masciocchi (indipendente), Didier Trono (indipendente), Raffaella Ruggiero (indipendente).

La nuova compagine consiliare, che rimarrà in carica per i prossimi tre anni, vede dunque la conferma di consiglieri che hanno accompagnato la Società in anni chiave del suo sviluppo, e l'inserimento di nuove competenze portate dai consiglieri di prima nomina, tutti con esperienze internazionali significative e tra loro complementari in diversi settori del mondo biofarmaceutico. Tale composizione garantirà una combinazione ottimale per guidare e supportare la Società che si prepara ad affrontare nuove ed eccitanti sfide nei tre anni di mandato.

Infine, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha nominato Ezio Simonelli quale unico membro del nuovo organismo di vigilanza monocratico della Società, che rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2018.

3. Altre informazioni

Agevolazioni e incentivi

Per il suo particolare ambito di attività, MolMed usufruisce di benefici derivanti da iniziative di finanza agevolata a carattere europeo, nazionale o regionale, che tendono a sostenere e a incentivare l'innovazione.

MolMed, nel corso del primo semestre 2016, è stata partner strategico in due progetti co-finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca & Sviluppo, in *team* con diversi enti di ricerca internazionali. I progetti, denominati "SUPERSIST" e "CELL-PID", hanno visto il coinvolgimento di MolMed in alcune attività di sviluppo e di produzione funzionali alla sperimentazione di terapie altamente innovative, oltre che in alcune attività di scambio e formazione di personale altamente specializzato.

In particolare, in data 30 aprile 2016 si è concluso il progetto "CELL-PID", per cui, alla data del presente documento, l'unico progetto nell'ambito delle agevolazioni rientranti nel 7° Programma Quadro, risulta essere "SUPERSIST". Il progetto, formalmente avviato a maggio 2013, terminerà a ottobre 2016 e coinvolge, oltre a MolMed, quattro partner nazionali e internazionali. Il contributo complessivo al progetto concesso dalla Comunità Europea ammonta a circa Euro 6 milioni, e corrisponde al 75% del totale dei costi progettuali previsti. Il contributo spettante a MolMed, in seguito alla revisione del budget del progetto, ammonta a circa Euro 2,4 milioni.

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF ("le norme applicabili alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione dedicata al consiglio di amministrazione (Capitolo 4.1) della relazione sul governo societario.

Azioni proprie

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di dette azioni.

4. *Principali rischi ed incertezze a cui MolMed è esposta*

Rischi connessi a fattori esterni

Rischi connessi ai prodotti in fase di sviluppo clinico

La Società non ha ancora concluso lo sviluppo dei propri prodotti sperimentali attualmente nelle fasi di sperimentazione clinica e in particolare di Zalmoxis®, per cui sono stati ottenuti, rispettivamente in data 24 giugno 2016 e in data 1° luglio 2016, come meglio descritto in precedenza, il parere favorevole del CHMP all'immissione condizionata al commercio e da parte del COMP sulla designazione di Farmaco Orfano, ed NGR-hTNF. Non può essere fornita alcuna garanzia del fatto che la Società rispetto ai prodotti sperimentali TK ed al NGR-hTNF, cui sono legati le maggiori prospettive di ricavi, completi con successo la della sperimentazione clinica.

I prodotti sperimentali in fase di sviluppo da parte della Società potrebbero ancora dimostrarsi inefficaci o causare effetti collaterali nel corso degli studi clinici e potrebbero non ricevere le necessarie approvazioni da parte delle autorità competenti o non ottenerle in tempi adeguati per la commercializzazione dei prodotti. Inoltre, potrebbe accadere che studi non randomizzati di Fase II, conclusisi positivamente, non diano gli stessi risultati positivi in fasi successive di sviluppo. Inoltre, gli studi clinici possono essere sospesi in qualunque momento per decisione della Società, ovvero delle autorità competenti, nel caso, ad esempio, in cui si ritenesse che i pazienti siano esposti a rischi sanitari elevati. Anche dopo l'approvazione da parte delle autorità competenti, un prodotto potrebbe dimostrarsi non sicuro o non avere gli effetti previsti (ad esempio, effetti collaterali potrebbero emergere successivamente all'immissione in commercio, oppure a causa di un'efficacia effettiva del prodotto inferiore rispetto a quanto emerso nelle fasi sperimentali), o non essere in ogni caso accettato dai soggetti operanti sul mercato (che potrebbero propendere per prodotti concorrenti) o, in generale, per altre ragioni che non possono essere controllate dalla Società, impedendone l'uso su vasta scala o obbligandone il ritiro dal mercato. L'eventuale incapacità da parte della Società di rispettare il proprio programma di sviluppo dei prodotti o di completare gli studi clinici nei tempi previsti può avere un sostanziale effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza

Il mercato delle biotecnologie e dei prodotti farmaceutici, specialmente nell'ambito oncologico, è altamente competitivo. In tale contesto, la Società deve misurarsi con multinazionali farmaceutiche e altri soggetti spesso di maggiori dimensioni rispetto a quelle della Società ed in grado di usufruire di economie di scala che consentono di sviluppare più efficacemente le proprie attività. Infine, nello svolgimento della propria attività di ricerca e sviluppo, nonché nella futura commercializzazione dei prodotti, la Società deve confrontarsi con concorrenti attuali e potenziali con risorse finanziarie significativamente superiori rispetto a quelle della Società, con forti capacità di investimento e con maggiori capacità di acquisire (*in-licensing*) nuovi prodotti e nuove tecnologie.

La Società è, inoltre, in competizione con numerose Società di dimensioni e caratteristiche operative simili alle proprie per la stipulazione di contratti di licenza (*out-licensing*) o di partnership con altre imprese bio-

farmaceutiche. Tali concorrenti potrebbero in futuro essere in grado di sviluppare prodotti più sicuri, più efficaci o meno costosi di quelli sviluppati da MolMed. Tali società potrebbero, inoltre, risultare più efficaci nella produzione e nella commercializzazione dei propri prodotti, grazie a risorse proprie o dei propri licenzianti e/o licenziatari. Il livello della concorrenza nel mercato di riferimento e la presenza di concorrenti strutturati e di maggiori dimensioni potrebbe dunque determinare in futuro la perdita di quote di mercato, conseguenze negative sul posizionamento competitivo, nonché una riduzione degli eventuali ricavi e margini.

Tali circostanze potrebbero limitare in futuro la possibilità della Società di competere sul mercato con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi alla normativa di settore

Le attività della Società sono sottoposte ad un'ampia e stringente normativa di livello nazionale, comunitario e internazionale. In particolare, il Ministero della Salute in Italia, l'EMA nell'Unione Europea, la FDA negli Stati Uniti d'America e istituzioni simili in altri paesi impongono attualmente vincoli alla produzione e alla commercializzazione di prodotti terapeutici che, unitamente alla complessità ed ai lunghi tempi delle procedure autorizzative, potrebbero causare notevoli ritardi sia nell'avvio di ulteriori studi, sia nella commercializzazione dei prodotti della Società.

Peraltro, anche nel caso in cui sia autorizzata la commercializzazione di un prodotto in un determinato paese, non può esservi certezza che tale prodotto venga autorizzato in altri paesi, con conseguente necessità di ulteriori sperimentazioni che potrebbero richiedere l'impiego di ulteriori ingenti risorse. Inoltre, la scoperta successiva di problemi precedentemente non conosciuti o la mancata ottemperanza ai requisiti normativi applicabili, potrebbero portare a limitazioni della commercializzazione, alla revoca delle autorizzazioni o al ritiro dei prodotti, oltre alla comminazione di possibili sanzioni. Infine, eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei farmaci e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e, conseguentemente, un incremento dei costi per la Società.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi strategici e operativi

Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

La Società conduce attività di ricerca, studi clinici e preclinici relativi ai propri prodotti nonché attività di produzione sia direttamente, sia attraverso terzi sulla base di accordi di collaborazione (con organismi, istituzioni ed aziende specializzati nel settore delle biotecnologie mediche). La strategia della Società prevede quindi il mantenimento e la futura stipula di altri accordi di collaborazione per lo sviluppo di tali prodotti con soggetti terzi per l'effettuazione di tali studi clinici e per la eventuale successiva produzione del farmaco.

Inoltre, nonostante vi siano numerosi soggetti specializzati nel settore e la Società non dipenda da rapporti contrattuali con alcuno di essi, può tuttavia accadere che i soggetti terzi incaricati di svolgere attività di ricerca, studi preclinici e clinici nonché attività di produzione per conto della Società non adempiano, in tutto o in parte, alle proprie obbligazioni o non lo facciano in maniera appropriata o ancora, non siano in grado di svolgere gli studi nel rispetto dei tempi previsti o degli standard di qualità richiesti dalla Società. Tali evenienze potrebbero comportare il verificarsi di ritardi nell'espletamento degli studi preclinici e clinici o anche l'eventuale necessità di sostituire il soggetto terzo incaricato.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

MolMed pone in essere un'intensa attività di tutela della proprietà intellettuale e cerca attivamente di proteggere le sue invenzioni attraverso il deposito di brevetti, su base internazionale, ove opportuno. In aggiunta ai brevetti, MolMed protegge attivamente anche i suoi segreti industriali, ivi inclusi quelli relativi a processi di produzione di prodotti biologicamente attivi. L'efficacia di tale politica di protezione dei diritti di proprietà intellettuale è fondamentale per il successo dell'attività della Società. A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che la Società sia in grado di sviluppare nuovi prodotti o processi con caratteristiche di brevettabilità, né che le domande di brevetti attualmente pendenti o future conducano alla concessione dei medesimi, né che i brevetti di cui la Società dispone non siano impugnati o considerati invalidi, né infine che la Società riesca ad ottenere, a condizioni di mercato, il diritto di utilizzare i brevetti altrui che siano necessari per lo svolgimento della propria attività. Inoltre, il diritto di esclusiva garantito dal brevetto potrebbe non essere sufficientemente esteso, sia per scopo che per indicazione geografica, e/o la sua durata potrebbe non essere sufficiente per un suo adeguato sfruttamento. Peraltro, di norma, le domande di brevetto per nuove invenzioni non sono pubblicate per 18 mesi dalla data di deposito e, per tale motivo, non è possibile escludere che l'invenzione oggetto della domanda di brevetto sia stata già prodotta da altri che, avendo depositato domanda di brevetto ed avendone ottenuto pertanto la priorità, ne possano validamente dimostrare la paternità.

La Società fa inoltre affidamento su tecnologie, processi, *Know-how* e dati proprietari non brevettati, che considera segreti industriali e che sono protetti di norma da accordi di riservatezza stipulati con i propri dipendenti, consulenti e determinate controparti, compresi produttori terzi. A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che: (i) tali contratti o gli altri strumenti di tutela dei segreti industriali forniscano una protezione concreta o che non subiscano violazioni; (ii) la Società abbia a disposizione rimedi adeguati per far fronte ad ogni violazione; (iii) i segreti industriali della Società non divengano altrimenti noti o siano altrimenti sviluppati dai concorrenti.

Si segnala, infine, che la tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva è di norma molto complessa e comporta spesso la risoluzione di problematiche di natura legale relative alla titolarità dei diritti

stessi. Per tale ragione, nello svolgimento della propria attività commerciale e di ricerca e sviluppo, la Società potrebbe essere in futuro chiamata in giudizio per controversie relative a violazioni di diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi, oppure potrebbe trovarsi nella necessità di promuovere giudizi contro terzi per tutelare i propri diritti. Eventuali contestazioni e/o controversie per violazione di diritti in materia di brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale – siano esse instaurate dalla Società o nei confronti della Società – potrebbero comportare significative spese legali, imporre limitazioni o il divieto di utilizzo dei prodotti oggetto dell'eventuale controversia e/o determinare pagamenti di *milestones* e *royalties* per la loro commercializzazione.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi ai contratti di licenza e fornitura

La Società ha stipulato e stipula nel corso della sua normale attività, con differenti Società (incluse Società biotecnologiche e farmaceutiche, università e istituti di ricerca), diversi contratti di licenza per l'acquisizione di diritti su diverse tecnologie, brevetti e processi produttivi e fornitura per lo sviluppo e la commercializzazione dei propri prodotti, nonché per l'acquisto di materiale necessario per i propri studi e le proprie attività. L'incapacità di MolMed di mantenere le condizioni contrattuali vigenti, e/o di stipulare nuovi contratti di licenza e/o fornitura a condizioni accettabili per la Società, nonché l'incapacità da parte dei fornitori di fornire a MolMed il materiale necessario per gli studi e le attività della Società, potrebbe determinare in futuro effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

La Società dipende in misura rilevante dall'apporto professionale di determinate figure scientifiche e dirigenziali e, in particolare, del Presidente Claudio Bordignon, dell'Amministratore Delegato Riccardo Palmisano, del Direttore Generale G. Paolo Rizzardi e del Direttore Business Development & Strategic Affairs Germano Carganico, che contribuiscono in modo determinante alla crescita della Società e allo sviluppo delle sue strategie. Qualora il rapporto tra la Società e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

Inoltre, lo sviluppo e la futura commercializzazione di nuovi prodotti dipenderà in misura significativa dalla capacità della Società di attrarre e mantenere personale scientifico altamente qualificato e personale direttivo competente, anche in considerazione dell'elevata concorrenza nel reclutamento di tale personale da parte di Società biotecnologiche e farmaceutiche, università e istituti di ricerca. La continua espansione della Società in aree e attività che richiedono conoscenze ulteriori, come ad esempio l'area di sviluppo commerciale e del *marketing*, renderanno peraltro necessaria anche l'assunzione di personale dirigenziale e tecnico con competenze differenti.

L'interruzione del rapporto con una delle figure chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale scientifico altamente qualificato e personale direttivo competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita della Società potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi all'operatività e alla capacità produttiva dell'Officina Farmaceutica GMP e dei propri laboratori

MolMed dispone di un'Officina Farmaceutica GMP autorizzata dall'AIFA per la produzione ad uso clinico di prodotti medicinali di terapia cellulare con modificazione genetica. Questo impianto, oltre a produrre le terapie

cellulari TK per i propri studi clinici, attualmente fornisce servizi di terapia cellulare ad alcuni clienti e partner selezionati. MolMed, inoltre, conduce attività di ricerca e sviluppo presso propri laboratori.

Tali impianti sono soggetti a rischi operativi quali, ad esempio, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti al cattivo o mancato funzionamento dei macchinari, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura delle materie prime, scioperi, catastrofi naturali, ovvero revoca dei permessi o anche interventi normativi o ambientali, ivi incluso il verificarsi in futuro di possibili situazioni di non conformità della struttura operativa ai requisiti GMP, che potrebbero comportare il rischio per la Società di essere impossibilitata a condurre la propria attività di ricerca e sviluppo, trattare i pazienti inclusi negli studi clinici e soddisfare tempestivamente gli ordini dei clienti. Inoltre, sebbene la Società abbia posto in essere una copertura assicurativa a tale riguardo, le conseguenze dannose di tali eventi potrebbero non essere interamente coperte dalle polizze stipulate dalla Società o eccederne i massimali di copertura. Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

L'officina GMP della Società risulta adeguata alle attuali necessità produttive e i piani aziendali prevedono l'ampliamento della capacità produttiva sia al fine di sostenere il trattamento dei pazienti con la terapia TK per la prosecuzione dello studio di Fase III e per la futura commercializzazione del prodotto, sia al fine di intensificare le attività di sviluppo e produzione di nuovi trattamenti di terapia genica e cellulare conto terzi. Ove, tuttavia, la Società aumentasse in futuro il numero dei prodotti in corso di sviluppo oppure fosse richiesta la produzione di maggiori quantitativi dei prodotti esistenti, lo stabilimento potrebbe trovarsi in una situazione di saturazione della propria capacità produttiva, con conseguenti possibili ritardi nell'avanzamento delle fasi di sperimentazione clinica e/o nella commercializzazione dei prodotti. La Società monitora costantemente tale rischio mitigandolo attraverso l'ampliamento della propria struttura e della propria capacità produttiva nella nuova sede di Bresso che si va ad aggiungere all'attuale sede di via Olgettina a Milano.

La Società ritiene tale rischio mitigato con la pianificata locazione dei laboratori presso il sito di Bresso descritto dettagliatamente nelle Note.

Rischi connessi alla responsabilità civile connessa all'attività di sperimentazione, produzione e commercializzazione di prodotti

La Società non è mai stata chiamata in giudizio in azioni legali per responsabilità civile in relazione alla propria attività di sperimentazione. La Società, tuttavia, è esposta ai rischi di responsabilità connessi alla propria attività corrente e futura di sperimentazione clinica, produzione e commercializzazione di prodotti terapeutici per l'uomo. Nonostante la Società abbia posto in essere coperture assicurative specifiche, in linea con la prassi di mercato ed in conformità alla normativa di riferimento, con massimali ritenuti adeguati per le proprie attività di sperimentazione, la Società, nel caso in cui dovesse essere chiamata in giudizio e dovesse soccombere nell'ambito di un'azione di risarcimento danni che comporti il superamento dei massimali previsti dalle suddette coperture assicurative, potrebbe essere chiamata a coprire direttamente i costi correlati.

La Società stipula specifici contratti con centri clinici italiani ed esteri presso i quali viene effettuata attività di sperimentazione. Sebbene la Società, in linea con la normativa di settore, abbia attivato una copertura assicurativa per l'attività di sperimentazione svolta presso questi centri clinici, essa rimane esposta al rischio di azioni di rivalsa da parte di tali centri clinici e dei loro eventuali assicuratori. Inoltre, i contratti stipulati con centri clinici e sperimentatori generalmente escludono la responsabilità della Società in caso di deviazioni dal protocollo di sperimentazione. Tuttavia, in caso di deviazioni dai protocolli clinici da parte dei centri clinici e degli sperimentatori la Società potrebbe essere comunque esposta al rischio di essere coinvolta in azioni risarcitorie e di rivalsa e condannata al risarcimento degli eventuali danni arrecati a terze parti.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione

economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi all'utilizzo di materiali pericolosi e di infrazione delle normative a tutela dell'ambiente e della salute

La Società, nella propria attività di ricerca e sviluppo, fa uso di materiali e sostanze chimiche e biologiche pericolose, che necessitano di speciali sistemi di smaltimento, da predisporre in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari in materia di ambiente, sanità e sicurezza sul lavoro. A tale riguardo si segnala che, sebbene le procedure di sicurezza adottate dalla Società per la manipolazione e lo smaltimento di tali materiali siano ritenute idonee ad evitare o ridurre i rischi di contaminazione accidentale dell'ambiente o di infortuni sul lavoro, non è possibile escludere che in futuro tali evenienze si verifichino e che la Società possa essere chiamata a rispondere a titolo risarcitorio per eventuali danni causati quali conseguenza della propria attività. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi finanziari

Rischi connessi al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo

Il rischio finanziario a cui la Società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività.

Come noto, il modello di business della Società, tipico delle aziende *biotech* che si trovano nella fase di sviluppo di nuovi prodotti biofarmaceutici e che non hanno ancora alcun prodotto sul mercato, prevede flussi di cassa negativi, dovuti al fatto che in tale fase vengono sostenuti ingenti costi, per lo più legati alle attività di sperimentazione e sviluppo dei prodotti, il cui ritorno economico è, per natura, incerto e, comunque, previsto in futuri esercizi.

Occorre peraltro considerare che la Società è sottoposta ad alcune incertezze tipiche del settore in cui la stessa opera e, in particolare, all'attuale fase di sperimentazione dei propri prodotti, incertezze che riguardano sia i risultati effettivamente conseguibili, sia le modalità e le tempistiche con cui tali risultati potrebbero manifestarsi.

La Società ha soddisfatto le sue esigenze di liquidità, dalla data di costituzione fino alla data del presente Bilancio, attraverso apporti finanziari dei propri azionisti.

Coerentemente all'impostazione contabile seguita, che prevede l'addebito integrale dei costi di ricerca e sviluppo nel conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, la Società ha presentato, sin dalla propria costituzione, risultati di esercizio negativi. In particolare il primo semestre dell'esercizio 2016 presenta una perdita pari ad Euro 8.379 migliaia, inferiore per Euro 2.829 migliaia rispetto a quella del corrispondente periodo del precedente esercizio, pari a Euro 11.208 migliaia. Tale andamento è conseguenza di maggiori ricavi c/terzi compensati dai costi di ricerca e sviluppo sostenuti coerentemente con quanto previsto dal piano industriale.

Nel corso del primo semestre 2016 è inoltre importante segnalare in particolare che:

- il 24 giugno il *Committee for Medicinal Products for Human Use* (CHMP) dell'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA), in accordo con il *Committee for Advanced Therapies* (CAT), ha espresso parere favorevole raccomandando l'immissione condizionata in commercio per Zalmoxis;
- è stata completata la nuova *facility* produttiva presso il parco scientifico denominato "Open Zone" di

Bresso (Milano) e si è formalmente aperto il processo autorizzativo per cui sono previste le prime autorizzazioni per la produzione della *facility* da parte di AIFA entro la fine dell'anno;

- grazie al significativo ampliamento della capacità produttiva di cui potrà usufruire, MolMed, ad oggi, ritiene che potrà essere in grado di sostenere il trattamento dei pazienti con la terapia Zalmoxis®, nonché di soddisfare la domanda generata dagli accordi di partnership siglati con *big pharma* e *biotech*.

Il nuovo piano industriale 2016-2018, aggiornato alla luce dei risultati e degli eventi dei primi sei mesi del 2016 e approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2016, assume un contesto di sviluppo in piena operatività e prevede nell'arco 2016-2018 le seguenti attività:

- il proseguimento dello sviluppo clinico e industriale dei principali prodotti sperimentali;
- il proseguimento di attività e di investimenti volti a dotarsi di ulteriore capacità produttiva;

Tenuto conto di quanto indicato, sulla base dell'analisi dei futuri flussi finanziari previsti dal citato *piano industriale* 2016-2018, la Società ritiene di poter disporre di adeguati mezzi finanziari e di sufficienti consistenze patrimoniali tali da garantire adeguate risorse per continuare l'operatività aziendale nel prevedibile futuro di almeno 12 mesi dalla data della presente Relazione, non sussistendo quindi, alla data odierna, significative incertezze sulla continuità aziendale.

Sebbene la posizione finanziaria alla data di redazione della presente Relazione sia tale da garantire alla Società adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro di almeno 12 mesi dalla data della presente Relazione, non si può tuttavia escludere che la Società possa avere in futuro, anche prima dell'eventuale completamento dello sviluppo clinico dei propri prodotti, necessità di ricorrere ad ulteriori risorse finanziarie, accessibili tramite il finanziamento per mezzo di capitale di rischio o di capitale di debito, ovvero attraverso la stipulazione di ulteriori accordi di collaborazione, il ricorso alla ricerca sponsorizzata o altri mezzi.

A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che gli ulteriori finanziamenti siano reperibili o, se reperiti, vengano erogati a termini soddisfacenti per la Società. In particolare, i contratti di finanziamento potrebbero includere obblighi quali c.d. *covenants* finanziari e non finanziari che potrebbero avere l'effetto di restringere la flessibilità operativa della Società. Nel caso non fossero disponibili fondi adeguati, l'attività della Società potrebbe inoltre essere influenzata negativamente e la stessa potrebbe essere costretta a dover ritardare, riorganizzare o annullare programmi di ricerca e sviluppo, a stipulare contratti di finanziamento, di licenza o di collaborazione a condizioni sfavorevoli oppure rinunciare a diritti su determinati prodotti a cui altrimenti non avrebbe rinunciato.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischio legato ai tassi di cambio e ai tassi di interesse

L'esposizione della Società ai rischi di oscillazione nei tassi di cambio è al 30 giugno 2016 non significativa in quanto non sussistono rilevanti posizioni di debito o credito in valuta non Euro, né strumenti finanziari soggetti a rischio di cambio.

La Società non presenta né debiti finanziari significativi; inoltre l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse è ristretta agli strumenti con cui la Società gestisce la liquidità, quali depositi di conto corrente, titoli di Stato, *corporate bond*, operazioni di pronti contro termine e altri strumenti di investimento di liquidità a

breve/medio termine.

Ulteriori informazioni relative alla gestione dei rischi sono riportate nelle Note, alle quali si rinvia.

5. Dati economici e finanziari

Dati economici

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione	Variazione %
Ricavi	8.681	6.888	1.793	26,0%
Altri proventi	1.540	286	1.254	438,5%
Totale ricavi operativi	10.221	7.174	3.047	42,5%
Acquisti materie prime e materiali di consumo	2.289	1.916	373	19,5%
Costi per servizi	8.850	10.408	(1.558)	(15,0%)
Costi per godimento di beni di terzi	705	682	23	3,4%
Costi del personale	6.031	4.954	1.077	21,7%
Altri costi operativi	97	55	42	76,4%
Ammortamenti e svalutazioni	485	258	227	87,8%
Totale costi operativi	18.457	18.273	184	1,0%
Risultato operativo	(8.236)	(11.099)	2.863	25,8%
Proventi finanziari	82	47	35	74,5%
Oneri finanziari	(225)	(156)	69	44,2%
Proventi e oneri finanziari netti	(143)	(109)	(34)	(31,2%)
Risultato prima delle imposte	(8.379)	(11.208)	2.829	25,2%
Imposte sul reddito	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	(8.379)	(11.208)	2.829	25,2%

Ricavi operativi

I ricavi operativi del primo semestre 2016, pari a Euro 10.221 migliaia, registrano un aumento (+42,5%) rispetto al primo semestre 2015 (Euro 7.174 migliaia). Più in particolare, i ricavi derivanti dalle attività svolte conto terzi sono aumentati da Euro 6.888 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2015 a Euro 8.681 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2016 (+26,0%) grazie all'intensificarsi delle attività di sviluppo e produzione GMP sia a favore di GlaxoSmithKline sia a favore di nuovi clienti. In particolare, l'accordo siglato con GSK il 19 marzo 2015 prevede la messa a disposizione da parte di MolMed del proprio *expertise* di sviluppo di processo e delle proprie competenze e capacità produttive per la produzione di vettori virali e per la trasduzione cellulare. Il contratto firmato tra le due aziende prevede per MolMed ricavi per un ammontare minimo di Euro 34 milioni, in forma di *upfront*, *milestones* e fornitura di servizi, fino al 2020. Le attività di sviluppo e produzione di nuovi trattamenti di terapia genica e cellulare svolte conto terzi stanno consolidando la *leadership* tecnologica della Società in quest'ambito.

Gli altri proventi, iscritti tra i ricavi operativi per un importo pari a Euro 1.540 migliaia, comprendono prevalentemente contributi alla ricerca e allo sviluppo concessi in base alla partecipazione della Società ad iniziative pubbliche di finanza agevolata per un importo pari a Euro 1.132 migliaia e proventi relativi al credito

d'imposta per ricerca e sviluppo iscritto ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) per un importo pari a circa Euro 406 migliaia. I proventi derivanti dal suddetto credito d'imposta sono già stati contabilizzati nell'esercizio 2015 per un importo pari a Euro 2.397 migliaia. La quota iscritta a ricavo nel primo trimestre 2016 risulta essere un adeguamento determinato a seguito della Circolare 5/E emessa dall'Agenzia delle Entrate in data 16 marzo 2016. Il suddetto documento ha chiarito e approfondito alcuni aspetti in merito calcolo del contributo stesso.

Costi operativi

I costi operativi del primo semestre 2016, che ammontano complessivamente a Euro 18.457 migliaia, e presentano un incremento di Euro 184 migliaia (+1,0%), sono in linea rispetto al primo semestre 2015 (Euro 18.273 migliaia).

La variazione è riconducibile principalmente a:

- decremento dei costi per servizi per Euro 1.558 migliaia (-15,0%). La variazione in diminuzione, principalmente riconducibile al decremento dei costi esterni di sviluppo, è attribuibile all'acquisto del progetto di ricerca CAR-CD44v6, avvenuto nel corso del primo semestre 2015, parzialmente compensato dai maggiori costi di sviluppo esterni sostenuti in funzione delle attività conto terzi, del proseguimento del progetto *SUPERSIST* e dello sviluppo industriale di uno dei prodotti in *pipeline*;
- incremento dei costi del personale per Euro 1.077 migliaia (+21,7%). La variazione in aumento è legata all'incremento del numero dei dipendenti con ruoli operativi all'interno della struttura;
- incremento acquisti materie prime e materiale di consumo per Euro 373 migliaia (+19,5%). La variazione in aumento è legata primariamente all'incremento delle attività di sviluppo e produzione GMP svolte conto terzi;
- incremento ammortamenti e svalutazioni per Euro 227 migliaia (+87,8%). La variazione in aumento è attribuibile all'inizio del periodo di ammortamento a pieno regime dei cespiti relativi alla nuova *facility* di Bresso.

Risultato operativo

Il Risultato operativo del primo semestre 2016, se confrontato con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, evidenzia una variazione positiva pari al 25,8%. La perdita operativa ammonta infatti a Euro 8.236 migliaia, inferiore per Euro 2.863 migliaia rispetto alla perdita registrata nello stesso periodo dell'esercizio 2015 (Euro 11.099 migliaia).

La suddetta variazione positiva è principalmente riconducibile al significativo incremento dei ricavi operativi, che, come riportato in precedenza, nel primo semestre 2016 hanno registrato un incremento pari al 42,5% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2015; inoltre il conto economico del primo semestre 2016 era influenzato dal costo dell'acquisto del progetto CAR-T.

I risultati operativi negativi sono caratteristici del modello di business delle società *biotech* che si trovano nella fase di sviluppo di nuovi prodotti biofarmaceutici e che non hanno ancora alcun prodotto sul mercato. In tale fase vengono pertanto sostenuti ingenti costi, per lo più legati alle attività di sperimentazione e sviluppo dei prodotti, il cui ritorno economico è previsto in futuri esercizi.

Visto l'ambito operativo della Società e le caratteristiche oggettive delle sperimentazioni condotte, i costi di ricerca e sviluppo vengono interamente spesi al momento del loro sostenimento.

Proventi e oneri finanziari netti

Il risultato della gestione finanziaria risulta essere negativo per un importo pari a Euro 143 migliaia, con un peggioramento di Euro 34 migliaia rispetto al primo semestre del precedente esercizio principalmente a causa dell'impatto delle perdite su cambi.

I proventi finanziari, hanno registrato una variazione positiva pari al 74,5%, passando da Euro 47 migliaia al 30 giugno 2015 a Euro 82 migliaia al 30 giugno 2016. La variazione in aumento deriva principalmente dalla gestione delle disponibilità liquide della Società attraverso investimenti temporanei a basso profilo di rischio. Il risultato comprende anche un importo pari a Euro 23 migliaia attribuibili a utili su cambi.

Gli oneri finanziari, pari a Euro 225 migliaia nei primi sei mesi dell'esercizio 2016, sono in aumento (+44,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2015. L'incremento registrato nel periodo in oggetto è principalmente attribuibile alle perdite su cambi registrate e alle spese relative alla cessione pro-soluto del credito IVA 2015, avvenuta in data 16 giugno 2016 per cui, per maggiori dettagli, si rimanda alle **Note** della presente Relazione.

Risultato del periodo

Per effetto di quanto sopra il risultato del primo semestre 2016 evidenzia una perdita di Euro 8.379 migliaia, rispetto ad una perdita di Euro 11.208 migliaia registrata nel primo semestre dell'esercizio 2015.

Dati patrimoniali e finanziari

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale-finanziaria della Società riclassificata sulla base di fonti/impieghi:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015
Capitale immobilizzato		
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	13.510	15.688
Totale capitale immobilizzato	13.510	15.688
Capitale circolante netto		
Rimanenze	1.088	794
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	2.480	5.632
Crediti tributari	1.358	3.257
Altri crediti e attività correnti	3.015	1.576
Debiti commerciali	(10.003)	(13.559)
Altre passività	(4.559)	(5.287)
Totale capitale circolante netto	(6.621)	(7.587)
Altre passività non correnti		
Altre passività non correnti	(5.493)	(6.110)
Totale passività non correnti	(5.493)	(6.110)
TOTALE IMPIEGHI	1.396	1.991
Patrimonio netto	23.563	31.929
Posizione finanziaria netta	22.167	29.938
TOTALE FONTI	1.396	1.991

Capitale immobilizzato

Le voci che compongono il capitale immobilizzato al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 sono descritte nella tabella seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015	Variazione	Variazione %
Attività materiali	11.364	11.138	226	2,0%
Aviamento	77	77	-	0,0%
Attività immateriali	358	304	54	17,8%
Attività finanziarie	211	212	(1)	0,0%
Crediti tributari	-	2.457	(2.457)	(100,0%)
Altre attività	1.500	1.500	-	0,0%
Totale capitale immobilizzato	13.510	15.688	(2.178)	(13,9%)

Il capitale immobilizzato al 30 giugno 2016 risulta pari a Euro 13.510 migliaia.

L'incremento della voce Attività materiali, è legato agli investimenti realizzati nel primo semestre 2016, principalmente legati ai lavori per il completamento della nuova sede di Bresso e in minor misura al normale rinnovamento delle attrezzature di laboratorio e all'acquisto di nuove apparecchiature utilizzate nei processi di produzione, nonché ai lavori di adeguamento ed ottimizzazione dell'impianto GMP. Si precisa che la nuova *facility* è stata completata, ma non è ancora operativa, in quanto sono previste le prime autorizzazioni per la produzione della *facility* di Bresso da parte di AIFA entro la fine dell'anno.

L'incremento delle Attività immateriali per un importo lordo pari a Euro 73 migliaia, è principalmente dovuto all'acquisto di *software* per la gestione di impianti di laboratorio della nuova *facility*.

I Crediti tributari, che al 30 giugno 2016 presentano un saldo a zero, evidenziano un decremento per Euro 2.457 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015. Il sopracitato decremento è attribuibile alla diminuzione dei crediti IVA oggetto di un'operazione di cessione pro-soluto, avvenuta in data 16 giugno 2016, a un primario istituto di credito italiano.

Tra le Altre attività non correnti è stato contabilizzato, per Euro 1.500 migliaia, l'anticipo su canoni futuri, alla proprietà dell'immobile all'interno del parco scientifico denominato *Open Zone* di Bresso (Milano), appartenente al gruppo chimico-farmaceutico Zambon.

Gli investimenti realizzati nel primo semestre dell'esercizio 2016 sono pari a Euro 933 migliaia.

Per maggiori dettagli sul capitale immobilizzato si faccia riferimento alle **Note**.

Capitale circolante

Il dettaglio delle componenti del capitale circolante netto al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 è descritto nella tabella seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015	Variazione	Variazione %
Rimanenze	1.088	794	294	37,0%
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	2.480	5.632	(3.152)	(56,0%)
Crediti tributari	1.358	3.257	(1.899)	(58,3%)
Altri crediti e attività correnti	3.015	1.576	1.439	91,3%
Debiti commerciali	(10.003)	(13.559)	3.556	26,2%
Altre passività	(4.559)	(5.287)	728	13,8%
Totale capitale circolante netto	(6.621)	(7.587)	966	12,7%

Il capitale circolante netto negativo al 30 giugno 2016 per Euro 6.621 migliaia evidenzia una variazione per Euro 966 migliaia rispetto al valore al 31 dicembre 2015 (negativo per Euro 7.587 migliaia).

La variazione nei Crediti commerciali, per un importo pari a Euro 3.152 migliaia (-56,0%), passati da Euro 5.632 alla data di chiusura del precedente esercizio, a Euro 2.480 migliaia alla data di chiusura del semestre in oggetto, è riconducibile alle normali dinamiche di fatturazione commerciale.

La variazione in diminuzione dei crediti tributari correnti, per Euro 1.899 (-58,3%) è legata all'effetto combinato della diminuzione, per Euro 2.397 migliaia, del credito d'imposta per ricerca e sviluppo ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) a seguito dell'utilizzo in compensazione nei primi sei mesi dell'esercizio e alla variazione in aumento del credito IVA corrente, passato da Euro 700 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 1.191 migliaia al 30 giugno 2016.

La variazione in aumento degli Altri crediti e attività correnti deriva principalmente dall'incremento, per un importo pari a Euro 1.439 migliaia (+91,3%), dei crediti relativi ai contributi maturati nell'ambito di progetti derivanti da iniziative di finanza agevolata a carattere europeo.

La variazione in diminuzione dei Debiti commerciali per Euro 3.556 migliaia, da 13.559 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 10.003 al 30 giugno 2016, è principalmente attribuibile alla:

- variazione in diminuzione dei debiti verso fornitori per Euro 1.083 migliaia. Tale decremento è legato alle dinamiche di fatturazione commerciale.
- variazione in diminuzione, per Euro 2.319 migliaia, dei risconti passivi contabilizzati a fronte dell'accordo siglato con GSK in data 19 marzo 2015. Tali risconti passivi sono stati registrati a fronte dell'*up-front* e degli anticipi che vengono riconosciuti a conto economico rispettivamente lungo la durata dell'accordo e al momento in cui il servizio è effettivamente reso. Come già indicato, il suddetto contratto globalmente prevede per la Società ricavi per un ammontare minimo di Euro 34 milioni nei 5 anni successivi alla stipula dell'accordo.

Passività non correnti

La seguente tabella descrive le voci incluse tra le passività non correnti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015	Variazione	Variazione %
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	145	197	(52)	(26,6%)
Debiti commerciali	2.200	2.600	(400)	100,0%
Altre passività	3.148	3.313	(164)	(5,0%)
Totale passività non correnti	5.493	6.110	(617)	(10,1%)

Le "Passività non correnti" hanno subito una diminuzione di Euro 617 migliaia (-10,1%), passando da Euro 6.110 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 5.493 migliaia al 30 giugno 2016, sostanzialmente riconducibile al decremento, per Euro 400 migliaia, della voce Debiti commerciali non correnti. La suddetta variazione in diminuzione si riferisce alla riclassifica tra i debiti a breve termine della quota di sconto passivo dell'*up-front* riconosciuto da GSK in base all'accordo siglato in data 19 marzo 2015.

Patrimonio netto e operazioni sul capitale

La seguente tabella riepiloga i movimenti di patrimonio netto intervenuti dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrap. azioni	Altre riserve	Riserva piani stock options	Riserva rivalut. attuariale	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2016	19.842	45.764	223	416	(12)	(13.520)	(20.784)	31.929
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	(20.784)	20.784	-
Costo del personale per stock options 2012	-	-	-	14	-	-	-	14
Altre variazioni - piano stock options 2012	-	-	-	(208)	-	208	-	-
Utile/(perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	(1)	-	(8.379)	(8.380)
Saldo al 30 giugno 2016	19.842	45.764	223	222	(13)	(34.096)	(8.379)	23.563

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione del patrimonio netto, si rimanda a quanto descritto nelle Note illustrative.

Posizione finanziaria netta

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015
Cassa	16	14
Altre disponibilità liquide	12.098	11.756
Mezzi equivalenti	-	-
A. Liquidità	12.114	11.770
B. Crediti finanziari correnti e altre attività finanziarie	10.053	18.168
Passività verso enti finanziatori per locazioni finanziarie	-	-
Debiti finanziari correnti	-	-
C. Indebitamento finanziario corrente	-	-
D. Posizione finanziaria corrente netta (A+B+C)	22.167	29.938
Passività verso enti finanziatori per locazioni finanziarie	-	-
Debiti finanziari non correnti	-	-
E. Indebitamento finanziario non corrente	-	-
F. Posizione finanziaria netta (D+E)	22.167	29.938

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016 è positiva per Euro 22.167 migliaia e comprende esclusivamente cassa, disponibilità liquide e crediti finanziari correnti rappresentati da *time deposit*, in assenza di indebitamento finanziario.

6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo, oltre a quanto già descritto nei singoli paragrafi della presente Relazione.

7. Prevedibile evoluzione della gestione

Alla luce dei fatti intervenuti nel corso dei primi sei mesi del 2016 la Società prevede di proseguire con lo sviluppo clinico e industriale dei principali prodotti in sperimentazione, nonché con le attività propedeutiche all'immissione dei propri prodotti sul mercato e con gli investimenti volti ad incrementare significativamente la capacità produttiva destinata all'attività di sviluppo e produzione sia dei prodotti *cell & gene therapy* di proprietà, sia svolta conto terzi.

Per quanto concerne i prodotti proprietari, a valle delle positive opinion ricevute dal CHMP e dal COMP, la Società intensificherà le attività propedeutiche all'accesso del prodotto ai diversi mercati (sia direttamente che tramite distributori/concessionari) anche avviando contatti e negoziazioni con alcuni potenziali partner, che hanno manifestato interesse a prendere in licenza Zalmoxis per la commercializzazione in Europa.

Per quanto riguarda l'NGR-hTNF, alla luce dell'ottimizzazione del processo produttivo, necessaria per procedere con la validazione dello stesso per l'utilizzo destinato al mercato, e dell'esito delle consultazioni non vincolanti tenute con le autorità regolatorie europee, dei dati clinici sin qui ottenuti, dei trend evolutivi osservati nella specifica area di applicazione clinica a livello internazionale, nonché dei feedback raccolti da possibili partner industriali, le attività procederanno come segue: verrà valutata la possibilità di avviare l'iter di richiesta di CMA presso l'EMA (*European Medicines Agency*) e di *Accelerated Approval* presso la FDA (*Food and Drug Administration*) per il trattamento del mesotelioma pleurico in seconda linea nei pazienti con prognosi più severa; nel contempo, sulla base di un *place in therapy* rivisitato e di un'analisi dei riscontri ricevuti da potenziali

partner industriali, verrà rifocalizzata la ricerca di una collaborazione per l'ulteriore sviluppo del prodotto e verranno privilegiate le indicazioni ritenute più promettenti in base ai risultati ottenuti negli studi clinici randomizzati di Fase II e degli *unmet clinical needs* che i clinici ed il mercato ci indicano.

Infine continueranno gli investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo pre-clinico del progetto CAR, al fine di valorizzare le peculiari specificità dell'*asset* acquisito nel corso del 2015, sfruttando le consolidate competenze di sviluppo presenti in azienda.

Per quanto concerne le attività di sviluppo e produzione conto terzi, forti dei risultati ottenuti fino ad oggi, proseguirà la ricerca finalizzata all'individuazione di nuovi partner industriali ed alla stipula di nuovi contratti di servizio.

Infine, sulla base delle interazioni avute con AIFA nel corso del primo semestre 2016, sono previste le prime autorizzazioni per la produzione della *facility* di Bresso da parte dell'autorità entro la fine dell'anno.

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

1. Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
	Note	30.06.2016	31.12.2015
ATTIVITA'			
Attività materiali	1	11.364	11.138
Avviamento	2	77	77
Attività immateriali	2	358	304
Attività finanziarie	3	211	212
Crediti tributari	4	-	2.457
Altre attività	5	1.500	1.500
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		13.510	15.688
Rimanenze	6	1.088	794
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	7	2.480	5.632
Crediti tributari	8	1.358	3.257
Altri crediti ed attività diverse	9	3.015	1.576
Altre attività finanziarie	10	10.053	18.168
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	12.114	11.770
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		30.108	41.197
TOTALE ATTIVITA'		43.618	56.885
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		19.842	19.842
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		45.764	45.764
Altre riserve		432	627
Utili (perdite) portati a nuovo		(34.096)	(13.520)
Utile (perdita) del periodo		(8.379)	(20.784)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	23.563	31.929
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	13	145	197
Debiti commerciali	14	2.200	2.600
Altre passività	15	3.148	3.313
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		5.493	6.110
Debiti commerciali	16	10.003	13.559
Altre passività	17	4.559	5.287
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		14.562	18.846
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		43.618	56.885

2. Conto economico

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Note	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Ricavi	18	8.681	6.888
Altri proventi	19	1.540	286
Totale ricavi operativi		10.221	7.174
Acquisti materie prime e materiali di consumo	20	2.289	1.916
Costi per servizi	21	8.850	10.408
Costi per godimento di beni di terzi	22	705	682
Costi del personale	23	6.031	4.954
Altri costi operativi	24	97	55
Ammortamenti e svalutazioni	25	485	258
Totale costi operativi		18.457	18.273
Risultato operativo		(8.236)	(11.099)
Proventi finanziari		82	47
Oneri finanziari		(225)	(156)
Proventi e oneri finanziari netti	26	(143)	(109)
Risultato prima delle imposte		(8.379)	(11.208)
Imposte sul reddito	27	-	-
Utile (perdita) del periodo		(8.379)	(11.208)

3. Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Utile (perdita) del periodo	(8.379)	(11.208)
Altre componenti del conto economico complessivo (non successivamente riclassificate nel Conto Economico)		
Utile (perdita) attuariale	(1)	1
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell' effetto fiscale (non successivamente riclassificate nel Conto Economico)	(1)	1
Altre componenti del conto economico complessivo (successivamente riclassificate nel Conto Economico)		
Variazione netta di fair value delle attività disponibili per la vendita	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell' effetto fiscale (successivamente riclassificate nel Conto Economico)	-	-
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(8.380)	(11.207)

4. Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		1° semestre 2016	1° semestre 2015
Disponibilità liquide		11.770	11.384
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	11.770	11.384
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		(8.379)	(11.208)
Ammortamento e svalutazioni delle immobilizzazioni		485	258
Variazione dei fondi relativi al personale		(51)	1
Costi non monetari per stock options		14	60
Costo per diritto di opzione		86	258
Storno proventi e oneri finanziari		143	109
Flusso monetario da attività di periodo prima delle variazioni del capitale circolante		(7.703)	(10.522)
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento delle rimanenze		(294)	(66)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		3.612	(4.576)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		(3.555)	8.914
Incremento (decremento) delle altre passività		(728)	2.266
Totale variazioni delle attività e passività correnti		(965)	6.538
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		2.457	2.557
Incremento (decremento) delle altre passività		(165)	(2.133)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali non correnti		(400)	-
Incremento (decremento) delle altre passività e TFR liquidato		-	-
(Incremento) decremento delle altre attività finanziarie		1	(205)
(Incremento) decremento delle altre attività		-	107
Interessi pagati		(65)	(58)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	(6.840)	(3.717)
Flussi monetari da attività d'investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(860)	(2.216)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(73)	(28)
(Investimenti) disinvestimenti netti in altre attività non correnti		-	86
(Investimenti) in altre attività finanziarie		8.000	(8.096)
Interessi percepiti		117	11
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività d'investimento	C	7.184	(10.243)
Flussi monetari da attività di finanziamento:			
Aumenti di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni		-	39.858
Versamento conto futuro aumento di capitale		-	1.552
Altre variazioni di patrimonio netto - spese aumento di capitale		-	(864)
Variazione debiti finanziari		-	-
Variazione debiti verso enti finanziatori per locazioni finanziarie		-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	-	40.546
Flussi di cassa generati (assorbiti) nel periodo	E=B+C+D	344	26.586
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A+E	12.114	37.970

5. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(importi in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrap. azioni	Altre riserve	Riserva piani stock options	Riserva rivalut. attuariale	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2015	11.019	5.635	8.638	644	(19)	(832)	(13.003)	12.082
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	(13.003)	13.003	-
Versamento conto futuro aumento di capitale	-	-	1.552	-	-	-	-	1.552
Utilizzo versamento conto futuro aumento di capitale	-	-	(10.145)	-	-	-	-	(10.145)
Aumento di capitale	8.823	41.002	-	-	-	-	-	49.825
Detrazione spese aumento di capitale sociale	-	(864)	-	-	-	-	-	(864)
Diritti inoptati per aumento di capitale	-	-	178	-	-	-	-	178
Costo del personale per stock options 2012	-	-	-	60	-	-	-	60
Altre variazioni - piano stock options 2012	-	-	-	(315)	-	315	-	-
Utile/(perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	1	-	(11.208)	(11.207)
Saldo al 30 giugno 2015	19.842	45.773	223	389	(18)	(13.520)	(11.208)	41.481

(importi in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrap. azioni	Altre riserve	Riserva piani stock options	Riserva rivalut. attuariale	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2016	19.842	45.764	223	416	(12)	(13.520)	(20.784)	31.929
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	(20.784)	20.784	-
Costo del personale per stock options 2012	-	-	-	14	-	-	-	14
Altre variazioni - piano stock options 2012	-	-	-	(208)	-	208	-	-
Utile/(perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	(1)	-	(8.379)	(8.380)
Saldo al 30 giugno 2016	19.842	45.764	223	222	(13)	(34.096)	(8.379)	23.563

6. Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della delibera Consob

n.15519 del 27 luglio 2006

(importi in migliaia di Euro)	Note	30.06.2016	31.12.2015
ATTIVITA'			
Attività materiali	1	11.364	11.138
Aviamento	2	77	77
Attività immateriali	2	358	304
Attività finanziarie	3	211	212
Crediti tributari	4	-	2.457
Altre attività	5	1.500	1.500
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		13.510	15.688
Rimanenze	6	1.088	794
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	7	2.480	5.632
<i>di cui con parti correlate</i>		-	110
Crediti tributari	8	1.358	3.257
Altri crediti ed attività diverse	9	3.015	1.576
<i>di cui con parti correlate</i>		-	86
Altre attività finanziarie	10	10.053	18.168
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	12.114	11.770
<i>di cui con parti correlate</i>	32	3.465	3.465
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		30.108	41.197
TOTALE ATTIVITA'		43.618	56.885
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		19.842	19.842
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		45.764	45.764
Altre riserve		432	627
Utili (perdite) portati a nuovo		(34.096)	(13.520)
Utile (perdita) del periodo		(8.379)	(20.784)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	23.563	31.929
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	13	145	197
Debiti commerciali	14	2.200	2.600
Altre passività	15	3.148	3.313
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		5.493	6.110
Debiti commerciali	16	10.003	13.559
<i>di cui con parti correlate</i>		-	156
Altre passività	17	4.559	5.287
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		14.562	18.846
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		43.618	56.885

**7. Conto economico ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio
2006**

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Note	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Ricavi	18	8.681	6.888
Altri proventi	19	1.540	286
Totale ricavi operativi		10.221	7.174
Acquisti materie prime e materiali di consumo	20	2.289	1.916
Costi per servizi	21	8.850	10.408
<i>di cui con parti correlate</i>			3.603
Costi per godimento di beni di terzi	22	705	682
<i>di cui con parti correlate</i>			335
Costi del personale	23	6.031	4.954
Altri costi operativi	24	97	55
Ammortamenti e svalutazioni	25	485	258
Totale costi operativi		18.457	18.273
Risultato operativo		(8.236)	(11.099)
Proventi finanziari		82	47
<i>di cui con parti correlate</i>	32	1	4
Oneri finanziari		(225)	(156)
Proventi e oneri finanziari netti	26	(143)	(109)
Risultato prima delle imposte		(8.379)	(11.208)
Imposte sul reddito	27	-	-
Utile (perdita) del periodo		(8.379)	(11.208)

Note Illustrative

1. Informazioni generali

Il Bilancio semestrale abbreviato di MolMed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005. Per “IFRS” si intendono anche tutti i principi contabili International Accounting Standards (IAS) rivisti e tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”). Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi. Il Bilancio semestrale abbreviato non espone tutta l’informativa richiesta nella redazione del bilancio annuale e, per tale motivo, è necessario leggere il Bilancio semestrale abbreviato unitamente al Bilancio al 31 dicembre 2015. I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno sono i medesimi utilizzati per il Bilancio al 31 dicembre 2015, cui si rimanda, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal primo gennaio 2016.

Gli schemi del presente Bilancio semestrale abbreviato sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 “Presentazione del Bilancio”, omologata con il regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° gennaio 2009. Gli schemi di Bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 e, in particolare, per lo situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato uno schema basato sulla presentazione e classificazione tra attività e passività correnti e non correnti, mentre lo schema di conto economico è basato sulla classificazione dei costi per natura. Tale forma di esposizione è ritenuta rappresentativa del business della Società.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come indicato dal principio IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di Bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari, con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, o separata indicazione delle transazioni “non ricorrenti”, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di Bilancio.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è presentato in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L’Euro rappresenta la valuta funzionale della Società.

La pubblicazione del presente Bilancio semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 1 agosto 2016.

2. *Principi contabili e criteri di valutazione*

Continuità aziendale

Come noto, il modello di business della Società, tipico delle aziende *biotech* che si trovano nella fase di sviluppo di nuovi prodotti biofarmaceutici e che non hanno ancora alcun prodotto sul mercato, prevede flussi di cassa negativi, dovuti al fatto che in tale fase vengono sostenuti ingenti costi, per lo più legati alle attività di sperimentazione e sviluppo dei prodotti, il cui ritorno economico è, per natura, incerto e, comunque, previsto in futuri esercizi.

Occorre peraltro considerare che la Società è sottoposta ad alcune incertezze tipiche del settore in cui la stessa opera e, in particolare, all'attuale fase di sperimentazione dei propri prodotti, incertezze che riguardano sia i risultati effettivamente conseguibili, sia le modalità e le tempistiche con cui tali risultati potrebbero manifestarsi.

La Società ha soddisfatto le sue esigenze di liquidità, dalla data di costituzione fino alla data del presente Bilancio, attraverso apporti finanziari dei propri azionisti.

Coerentemente all'impostazione contabile seguita, che prevede l'addebito integrale dei costi di ricerca e sviluppo nel conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, la Società ha presentato, sin dalla propria costituzione, risultati di esercizio negativi. In particolare il primo semestre dell'esercizio 2016 presenta una perdita pari ad Euro 8.379 migliaia, inferiore per Euro 2.829 migliaia rispetto a quella del corrispondente periodo del precedente esercizio, pari a Euro 11.208 migliaia. Tale andamento è conseguenza di maggiori ricavi c/terzi compensati dai costi di ricerca e sviluppo sostenuti coerentemente con quanto previsto dal piano industriale.

Nel corso del primo semestre 2016 è inoltre importante segnalare in particolare che:

- il 24 giugno il *Committee for Medicinal Products for Human Use* (CHMP) dell'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA), in accordo con il *Committee for Advanced Therapies* (CAT), ha espresso parere favorevole raccomandando l'immissione condizionata in commercio per Zalmoxis;
- è stata completata la nuova *facility* produttiva presso il parco scientifico denominato "Open Zone" di Bresso (Milano) e si è formalmente aperto il processo autorizzativo per il quale sono previste le prime autorizzazioni per la produzione della *facility* da parte di AIFA entro la fine dell'anno;
- grazie al significativo ampliamento della capacità produttiva di cui potrà usufruire, MolMed, ad oggi, ritiene che potrà essere in grado di sostenere il trattamento dei pazienti con la terapia Zalmoxis®, nonché di soddisfare la domanda generata dagli accordi di partnership siglati con *big pharma* e *biotech*.

Il nuovo piano industriale 2016-2018, aggiornato alla luce dei risultati e degli eventi dei primi sei mesi del 2016e approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2016, assume un contesto di sviluppo in piena operatività e prevede nell'arco 2016-2018 le seguenti attività:

- il proseguimento dello sviluppo clinico e industriale dei principali prodotti sperimentali;
- il proseguimento di attività e di investimenti volti a dotarsi di ulteriore capacità produttiva;

Tenuto conto di quanto indicato, sulla base dell'analisi dei futuri flussi finanziari previsti dal citato piano industriale 2016-2018, la Società ritiene di poter disporre di adeguati mezzi finanziari e di sufficienti consistenze patrimoniali tali da garantire adeguate risorse per continuare l'operatività aziendale nel prevedibile

futuro di almeno 12 mesi dalla data della presente Relazione, non sussistendo quindi, alla data odierna, significative incertezze sulla continuità aziendale.

Altre informazioni

Stagionalità

Il conto economico di periodo non è soggetto in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del *business*.

Imposte

Si segnala che la Società non presenta imponibile fiscale.

Costi

I costi sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell'esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del periodo di riferimento soltanto nella misura in cui l'anticipazione e/o il differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del bilancio annuale.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Si segnala che le attività della Società sono state sottoposte ad *impairment test* al 31 dicembre 2015. Dalle analisi svolte non erano emerse perdite di valore. Si segnala inoltre che il valore contabile delle attività immateriali e materiali e del patrimonio netto della Società al 30 giugno 2016 come al 31 dicembre 2015 era notevolmente inferiore alla capitalizzazione di Borsa della Società. In particolare, con riferimento alle attività immateriali, il presupposto della recuperabilità delle stesse è stato valutato sulla base dei piani aziendali che presuppongono il reperimento in futuro di fonti finanziarie adeguate per far fronte agli investimenti programmati per la prosecuzione delle attività di ricerca e sviluppo. L'incertezza connessa a tale fattispecie potrebbe determinare in futuro la necessità, ad oggi non prevedibile, di procedere ad una svalutazione delle attività immateriali e materiali ad oggi non riflessa in bilancio. Con riferimento alla descrizione dell'utilizzo di stime contabili e per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti si fa rinvio a quanto indicato nel Bilancio al 31 dicembre 2015. Alla data del 30 giugno 2016 non sono stati identificati indicatori di *impairment*.

Principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2016

- Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Lo IASB ha pubblicato in data 21 novembre 2013 un emendamento allo IAS 19 circoscritto ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono

indipendenti dal numero di anni di servizio, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio;

- Emendamento agli IAS 16 e 38 – Immobilizzazioni materiali e immateriali. In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento ai principi specificando che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generato dall'attività e non, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'attività;
- Emendamento allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio - In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento in questione il quale ha mira ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio;
- In data 12 Dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS Miglioramenti relativi al ciclo 2010-2012. Tali interventi hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire³² quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio;
- Emendamento all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che aggiunge una nuova guida sulla contabilizzazione dell'acquisizione di una partecipazione in operazioni congiunte che costituiscono un business;
- Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o *joint venture*.- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o *joint venture* la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un *business*.

Si segnala che gli aggiornamenti sopra riportati non determineranno effetti significativi né sulle poste di bilancio né sulla relativa informativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

- IFRS 9 – Strumenti finanziari. In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il seguente principio che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha

lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico;

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts*, l'interim standard relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla "rate regulation" secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della "rate regulation" debba essere presentato separatamente dalle altre voci.
- IFRS 15 – Contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti. In data 28 maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno congiuntamente emesso il principio IFRS 15 volto a migliorare la rappresentazione dei ricavi e la comparabilità globale dei bilanci con l'obiettivo di omogeneizzare la contabilizzazione di transazioni economicamente simili.

Si segnala che al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione di queste modifiche.

3. *Informativa di settore*

Il business di MolMed, focalizzato nel campo delle biotecnologie, comprende un unico settore di attività che è relativo alla ricerca, sviluppo e produzione di terapie innovative svolte sia per i prodotti della propria *pipeline* sia per prodotti conto terzi.

La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Il più alto livello decisionale operativo è stato identificato nel CEO che per le decisioni di maggiore rilevanza chiede approvazione al Consiglio di Amministrazione e, ove la problematica sia di tipo medico/tecnico esiste a supporto un Consiglio Scientifico composto da 5 membri. Proprio perché l'attività di ricerca, sviluppo e produzione è considerata unitariamente, il Direttore Generale, che riporta al CEO, è responsabile per NGR, TK, CAR, Ricerca e sviluppo generica e Attività c/terzi. Quest'ultimo è quindi il manager responsabile del settore operativo che rappresenta l'unico settore della Società.

4. Note di stato patrimoniale

Nota 1 - Attività materiali

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2016 sono evidenziate nella seguente tabella:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31.12.2015	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2016
Valori lordi						
Impianti e macchinari	1.174	-	37	(1)		1.210
Attrezzature industriali e commerciali	6.539	-	671	(56)		7.154
Migliorie su beni di terzi	9.630					9.630
Altri beni	1.596	-	49	(4)		1.641
Immob. in corso e acconti Impianti	80	176	(20)			236
Immob. in corso, acconti attrezzature e altri beni	1.047	508	(725)			830
Immob. in corso e acconti miglorie (prog. Bresso)	13	176	(12)			177
Totale valori lordi	20.080	860	-	(61)	-	20.880
Fondi ammortamento						
Impianti e macchinario	(219)			1	(50)	(268)
Attrezzature industriali e commerciali	(3.305)			56	(276)	(3.525)
Migliorie su beni di terzi	(4.482)				(234)	(4.716)
Altri beni	(935)			4	(73)	(1.004)
Immob. in corso e acconti	-					-
Immob. in corso e acconti (prog. Bresso)	-					-
Totale fondi ammortamento	(8.941)	-	-	61	(633)	(9.513)
Valori netti						
Impianti e macchinario	955	-	37		(50)	942
Attrezzature industriali e commerciali	3.234	-	671		(276)	3.629
Migliorie su beni di terzi	5.148				(234)	4.914
Altri beni	661	-	49		(73)	637
Immob. in corso e acconti Impianti (prog. Bresso)	80	176	(20)			236
Immob. in corso, acconti attrezzature e altri beni (Bresso)	1.047	508	(725)			830
Immob. in corso e acconti (prog. Bresso)	13	176	(12)			177
Totale valori netti	11.138	860	-	-	(633)	11.364

* L'ammortamento esposto in tabella comprende anche la quota di ammortamento delle miglorie su beni di terzi relativa alle miglorie sul sito di Bresso per un importo pari a Euro 167 migliaia, che a Conto Economico risulta essere neutralizzato, come meglio esposto nelle note, a seguito del rilascio pro-quota del Risconto passivo di competenza, in quanto tali miglorie sono addebitate al locatario del sito.

La voce impianti e macchinari comprende impianti e macchinari specifici utilizzati nell'ambito dello sviluppo dei prodotti aziendali e della fornitura di servizi.

Le attrezzature industriali e commerciali sono costituite da cespiti utilizzati nei laboratori funzionali allo sviluppo dei prodotti aziendali e alla fornitura di servizi.

Le miglorie su beni di terzi, comprendono i costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali che ospitano la Società, in particolare dei locali adibiti a officina farmaceutica e a uffici. I suddetti costi si riferiscono a opere murarie e per all'adeguamento degli impianti che costituiscono parte integrante della struttura. I costi contabilizzati e rifatturati alla proprietà in base agli accordi contrattuali sono relativi alle opere strutturali e ai servizi di pianificazione ed impostazione dei lavori effettuati dal "General Contractor". I suddetti costi sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione - 12 anni. L'ammortamento di tutte le superfici comprese nel contratto di locazione è iniziato a seguito della consegna dell'ultima porzione dell'Immobile dedicato ai

laboratori a far data da gennaio 2015. Ricordiamo che, come meglio descritto nella Relazione finanziaria annuale 2015, l'accordo siglato con la proprietà dell'Immobile, finalizzato alla locazione del suddetto immobile, prevede che i costi necessari per la ristrutturazione e la messa in funzione dei locali dell'immobile stesso, fino alla concorrenza dell'importo di Euro 4 milioni, siano a carico della proprietà dell'immobile. Come previsto dal contratto, quindi, la Società ha provveduto a riaddebitare alla proprietà i costi sostenuti per le opere straordinarie di ristrutturazione e messa in funzione dell'immobile.

Gli altri beni includono mobili e arredi e macchine elettroniche per ufficio.

Le attività materiali sono passate da Euro 11.138 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 11.364 migliaia al 30 giugno 2016, con un incremento netto pari a Euro 226 migliaia. L'incremento è dovuto principalmente agli investimenti relativi all'allestimento e al completamento delle migliorie su beni di terzi della *facility* di Bresso, nonché al normale rinnovamento, ove necessario, delle attrezzature di laboratorio, all'acquisto di nuove attrezzature utilizzate nel processo di produzione, nonché ai lavori di adeguamento e ottimizzazione dell'impianto GMP esistente.

Nel corso del primo semestre 2016 sono stati realizzati investimenti in attività materiali pari a Euro 860 migliaia. Le variazioni più significative avvenute nel periodo vengono di seguito illustrate:

- variazione in aumento della voce immobilizzazioni in corso e acconti impianti (Euro 176 migliaia), rappresentata dall'acquisto di impianti e macchinari specifici, utilizzati nell'ambito dello sviluppo dei prodotti aziendali e della fornitura di servizi, installati presso la nuova *facility* di Bresso, oggi in fase di validazione, per la quale sono previste le prime autorizzazioni per la produzione da parte di AIFA entro la fine dell'anno;
- variazione in aumento della voce immobilizzazioni in corso attrezzature e altri beni. L'incremento, per un importo pari a Euro 508 migliaia è attribuibile agli acquisti di cespiti utilizzati nei laboratori funzionali allo sviluppo dei prodotti in *pipeline* e alla fornitura di servizi;
- variazione in aumento della voce immobilizzazioni in corso migliorie su beni di terzi (Bresso) per un importo pari a Euro 176 migliaia è per lo più riferita a opere murarie e opere di adeguamento degli impianti che costituiscono parte integrante della struttura della nuova *facility* di Bresso.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a Euro 633 migliaia, in aumento rispetto al primo semestre 2015 (Euro 390 migliaia) a seguito dell'inizio dell'ammortamento a pieno regime delle attrezzature presenti nel sito di Bresso avvenuta in parte nella seconda metà dell'esercizio 2015. L'ammortamento comprende anche la quota relativa alle migliorie su beni di terzi del sito di Bresso per un importo pari a Euro 167 migliaia, che a Conto Economico risultano essere neutralizzati dal rilascio pro-quota del Risconto passivo di competenza di pari importo, in quanto tali migliorie sono addebitate al locatario del sito come previsto contrattualmente sino all'importo di Euro 4 milioni.

Si precisa inoltre che non vi sono attività materiali gravate da garanzie reali.

Nota 2 – Attività immateriali e avviamento

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2016 sono evidenziate nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti	Saldo al 30.06.2016
Fusione con Genera S.p.A	77					77
Avviamento	77					77
Diritti brev. Ind. e opere dell'ingegno	176				(13)	163
Concessioni, licenze, marchi e altre attività immateriali	43	3			(6)	40
Immob. in corso e acconti	85	70				155
Attività immateriali	304	73	-	-	(19)	358
Totale	381	73	-	-	(19)	435

La voce Avviamento si riferisce al valore iscritto a tale titolo in seguito all'incorporazione della Società Genera S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2002.

La recuperabilità di tale avviamento trova riscontro nel *Know how* del personale tecnico che effettua attività di ricerca in relazione ai progetti di sviluppo di nuovi prodotti e nei possibili ricavi legati al loro sviluppo commerciale.

L'incremento delle Attività immateriali per un importo lordo pari a Euro 73 migliaia, è principalmente dovuto all'acquisto di *software* per la gestione di impianti di laboratorio della nuova *facility* non ancora in uso.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a Euro 19 migliaia.

Si precisa che, escluso l'avviamento, non vi sono altre attività immateriali a vita utile indefinita.

Nota 3 – Attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti, pari a Euro 211 migliaia, in linea con quanto contabilizzato alla data di chiusura del precedente esercizio, sono costituite in prevalenza da cauzioni.

Nota 4 – Crediti tributari (non correnti)

I crediti tributari non correnti alla data del 30 giugno 2016 registrano un saldo a zero. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 2.457 migliaia, è legato alla cessione pro-soluto del credito IVA 2015. Il suddetto credito è stato ceduto in data 16 giugno 2016 a un primario istituto di credito italiano. L'operazione, che prevedeva un tasso fisso annuo di sconto pari al 2,5% calcolato dalla data di cessione alla data del 31 dicembre 2016, ha portato a incassare nel corso del mese di giugno un importo pari a Euro 2.406 migliaia a fronte di uno sconto e di commissioni per un totale pari a Euro 51 migliaia.

Nota 5 – Altre attività (non correnti)

Le "Altre attività non correnti", pari a Euro 1.500 migliaia, si riferiscono all'importo a suo tempo versato a titolo di anticipo su canoni di locazione futuri, alla proprietà dell'immobile all'interno del parco scientifico denominato *Open Zone* di Bresso. La voce non riporta variazioni rispetto a quanto contabilizzato alla data di chiusura del precedente esercizio.

Nota 6 - Rimanenze

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2015 risultano così composte:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015
Materiali di processo	357	221
Reagenti	583	447
Materiali generici di laboratorio	148	126
Totale rimanenze	1.088	794

L'incremento delle rimanenze, costituite da reagenti e materiali utilizzati nei laboratori aziendali, passate da Euro 794 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 1.088 migliaia al 30 giugno 2016, è principalmente legato all'intensificazione delle produzioni GMP conto terzi.

Nota 7 - Crediti verso clienti e altre attività commerciali

I crediti verso clienti e altre attività commerciali sono così composti al 30 giugno 2016:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	1.176	3.405
Anticipi a fornitori	72	81
Fatture da emettere	821	890
Crediti verso parti correlate	-	81
Risconti attivi per costi di competenza futura	411	1.175
Totale crediti verso clienti ed altre attività commerciali	2.480	5.632

Il decremento dei crediti verso clienti e altre attività commerciali riflette l'andamento delle dinamiche di fatturazione e incasso delle attività di prestazione di servizi.

I risconti attivi sono decrementati rispetto alla chiusura del precedente esercizio a seguito dello svolgimento, da parte di fornitori, di attività il cui corrispettivo era stato corrisposto anticipatamente alla data del 31 dicembre 2015.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 28 migliaia, accantonato nel 2011 a fronte della svalutazione del credito verso Fondazione San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione.

I crediti, ad eccezione di quanto sopra esposto, non presentano posizioni significative di scaduto.

Nota 8 - Crediti tributari (correnti)

I crediti tributari al 30 giugno 2016 risultano così composti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015
Crediti per IVA	1.190	700
Credito d'imposta ricerca e sviluppo 2015	-	2.397
Crediti per imposte e ritenute d'acconto	168	160
Totale crediti tributari	1.358	3.257

I crediti tributari correnti sono relativi in prevalenza ai crediti IVA. Infatti, in considerazione della prevalenza dei costi sui ricavi in questa fase economica, la Società matura regolarmente un credito per IVA.

La voce è principalmente composta da Euro 1.190 migliaia che rappresenta il credito IVA in formazione non ancora chiesto a rimborso.

Il decremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2015, per un importo pari a Euro 1.899 migliaia, è legato principalmente all'effetto combinato della diminuzione, per Euro 2.397 migliaia, del credito d'imposta per ricerca e sviluppo a seguito del suo utilizzo in compensazione nei primi sei mesi dell'esercizio e alla variazione in aumento del credito IVA corrente, passato da Euro 700 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 1.190 migliaia al 30 giugno 2016.

Nota 9 - Altri crediti e attività diverse

Gli altri crediti e attività diverse alla data del 30 giugno 2016 risultano così composti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015
Quota importo diritto di opzione	-	86
Contributi a ricerca e sviluppo maturati	2.404	1.272
Risconti di costi non di competenza di periodo	569	217
Altri crediti	42	1
Totale altri crediti e attività diverse	3.015	1.576

Gli altri crediti e attività diverse correnti, pari rispettivamente a Euro 1.576 migliaia ed Euro 3.015 migliaia al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016, sono costituiti prevalentemente da attività per contributi pubblici alla ricerca e sviluppo maturati per Euro 2.404 migliaia, nonché risconti per costi non di competenza del periodo relativi a:

- costi operativi sostenuti sulla base di contratti che prevedono fatturazione a “stato avanzamento lavori”, consulenze e canoni di manutenzione e di assistenza per servizi informativi e altri importi minori per Euro 560 migliaia;
- costi per premi assicurativi per Euro 9 migliaia.

Si segnala che, come meglio precisato nella **Nota 32** della presente relazione che, in data 4 marzo 2016, ha avuto termine l'efficacia del contratto relativo al diritto di opzione stipulato tra MolMed, Science Park Raf in liquidazione e Ospedale San Raffaele.

Nota 10 – Altre attività finanziarie

La voce, Euro 10.053 migliaia al 30 giugno 2016, Euro 18.168 migliaia al 31 dicembre 2015, è legata all'impiego nel breve termine delle disponibilità finanziarie aziendali, attraverso *time deposit* per Euro 10.000 migliaia con scadenza agosto 2016. Tali attività sono state classificate come *held to maturity*. La voce comprende anche ratei attivi per interessi sui suddetti investimenti per un importo pari a Euro 53 migliaia. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2015, per un importo pari a Euro 8.115 migliaia, è attribuibile alla scadenza intercorsa nel primo semestre 2016 di investimenti in obbligazioni i cui valori nominali ammontavano a Euro 8.000 migliaia.

Nota 11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	8.633	8.292
Depositi bancari e postali verso parti correlate	3.465	3.465
Denaro e valori in cassa	16	13
Mezzi equivalenti	-	-
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.114	11.770

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2016 ammontano a Euro 12.114 migliaia (Euro 11.770 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono costituite da depositi bancari per Euro 12.098 migliaia e da disponibilità di cassa per Euro 16 migliaia.

Nota 12 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2016 risulta pari a Euro 23.563 migliaia. Si riporta la tabella di dettaglio delle voci:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015
Capitale sociale	19.842	19.842
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	45.764	45.764
<i>Altre riserve:</i>		
Riserva da piano <i>stock options</i>	222	416
Riserva rivalutazione attuariale	(13)	(12)
Riserva valutazione a <i>fair value</i>		
Altre	223	223
Utili (perdite) portati a nuovo	(34.096)	(13.520)
Utile (perdita) del periodo	(8.379)	(20.784)
Totale Patrimonio Netto	23.563	31.929

Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2016 ha deliberato di rinviare interamente a nuovo le perdite relative all'esercizio 2015 per un importo pari a Euro 20.784 migliaia.

Capitale sociale

Al 30 giugno 2016 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 19.842 migliaia e risulta costituito da n. 421.450.672 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Azionista	N. azioni (*)	%
Fininvest S.p.A. (*)	107.173.138	25,43
Airain Ltd. (**)	24.037.678	5,70
H-Equity S.r.l. (*)	9.579.208	2,27
H-Invest S.p.A. (*)	11.512.216	2,73
Altri <5%	269.148.432	63,87
Totale	421.450.672	100,00

* in base ai dati in possesso della Società al 7 aprile 2016

** in base ai dati in possesso della Società al 3 giugno 2015

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette azioni.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 45.764 migliaia. Alla data del 30 giugno 2016 non si segnalano variazioni rispetto alla data di chiusura del precedente esercizio.

Altre riserve

Le altre riserve sono costituite come indicato di seguito:

a) Riserva da Piani di Stock options

La riserva relativa ai piani di *stock options*, pari a Euro 222 migliaia, è stata costituita alla data del 1° gennaio 2006 in sede di prima adozione dei Principi *IFRS*, al fine di riflettere il *fair value* dei piani di partecipazione al capitale (*stock options*). La quantificazione è avvenuta attraverso la determinazione del *fair value* dei diritti attribuiti alle date di assegnazione. La riserva da Piani di *stock options* nei successivi esercizi si è incrementata con effetto a conto economico nei costi del personale. Il movimenti di periodo riflettono l'incremento, pari ad Euro 14 migliaia, dovuto alla contabilizzazione della quota di competenza di periodo dell'onere maturato in base al piano di *stock options* 2012 (Opzioni B), nonché il decremento, pari ad Euro 208 migliaia, dovuto alla decadenza delle Opzioni B del suddetto piano. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 maggio 2016 ha constatato infatti non essersi verificata la condizione alla quale era stata sottoposta la maturazione dell'opzione B, conseguentemente tutte le opzioni B sono da considerarsi decadute.

b) Riserva valutazione attuariale

La voce Riserva valutazione attuariale al 30 giugno 2016 risulta essere negativa per un importo pari a Euro 13 migliaia, mentre al 31 dicembre 2015 era stata iscritta per un valore negativo pari a Euro 12 migliaia.

c) Altre Riserve

La voce Altre riserve, pari a Euro 223 migliaia, è composta prevalentemente dalle seguenti riserve:

- Riserva Diritti inoptati per aumento di capitale 2014 relativa ai proventi derivanti dalla vendita dei diritti di opzione inoptati nell'ambito dell'aumento di capitale sociale effettuato nell'esercizio 2014 per Euro 45 migliaia;
- Riserva Diritti inoptati per aumento di capitale 2015 relativa ai proventi derivanti dalla vendita dei diritti di opzione inoptati nell'ambito dell'aumento di capitale sociale effettuato nel 2015 per Euro 178 migliaia;

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce al 30 giugno 2016 ammonta a Euro 34.096 migliaia. La variazione di Euro 20.576 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è dovuta alla contabilizzazione di:

- Euro 20.784 migliaia in aumento relativi alla perdita dell'esercizio 2015, rimandata a nuovo come da delibera assembleare del 18 aprile 2016;
- Euro 208 migliaia in diminuzione relativi al rilascio della Riserva relativa alle opzioni B del piano di *stock options 2012* decadute nel corso del periodo come meglio descritto in precedenza e alla **Nota 31** della presente Relazione.

Disponibilità delle principali poste di Patrimonio netto

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Importo al 30 giugno 2016	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Riserve			
- Riserva da Sovrapprezzo azioni	45.764	A,B	45.764
- Riserva da Piani di <i>stock options</i>	222	-	-
- Altre riserve			
- Valutazione attuariale	(13)	-	-
- Riserva diritti inoptati Au.Cap. 2014	45	A,B	45
- Riserva diritti inoptati Au.Cap. 2015	178	A,B	178
- Utili (Perdite) portate a nuovo	(34.096)	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Nota 13 – Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale delle Società.

Le Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2016 a Euro 145 migliaia (Euro 197 migliaia al 31 dicembre 2015).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015
Saldo all'inizio del periodo/esercizio	197	208
Utilizzi	(53)	(6)
Altri movimenti	-	-
Oneri finanziari	1	2
(Utili)/perdite attuariali	-	(7)
Totale passività per prestazioni pensionistiche e TFR	145	197

Il Trattamento di fine rapporto è stato contabilizzato ai sensi dello IAS 19 come “Piano a prestazioni definite” ed è stato determinato in base ad un calcolo attuariale predisposto da un esperto in materia in linea con le disposizioni dei principi contabili internazionali.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di fine rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia descritta di seguito, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall’Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Nell’ambito della valutazione attuariale IAS19 alla data del 30 giugno 2016 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione Iboxx *Corporate AA* con *duration* 7-10 rilevato alla data della valutazione. In particolare è stato scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione, per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

- Tasso annuo di attualizzazione: 1,39%
- Tasso annuo di inflazione: 1,50% 2016, 1,80% 2017, 1,70% 2018, 1,60% 2019, 2% dal 2020
- Tasso annuo incremento TFR: 2,625% 2016, 2,85% 2017, 2,775% 2018, 2,7% 2019, 3% dal 2020

Ipotesi demografiche

- Mortalità: Indice RG48
- Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso
- Età pensionamento: 100% Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale dei requisiti AGO

Frequenze annue di Turnover e Anticipazioni TFR

FROM GENES TO THERAPY

- Frequenza Anticipazioni %: 5,00%
- Frequenza Turnover: 7,00%

Nota 14 - Debiti commerciali (non correnti)

I debiti commerciali non correnti, che alla data del 30 giugno 2016 ammontano a Euro 2.200 migliaia, sono interamente rappresentati dalla quota non corrente del risconto dell'*up-front* pagato da GSK in relazione all'accordo siglato in data 19 marzo 2015 e riconosciuto a conto economico lungo la durata dell'accordo stesso.

Nota 15- Altre passività (non correnti)

Le altre passività, pari a Euro 3.148 migliaia al 30 giugno 2016, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 per un importo pari a Euro 166 migliaia, si riferiscono principalmente a risconti passivi non correnti relativi alle migliorie su beni di terzi effettuate presso il nuovo sito di Bresso. La voce Risconti passivi comprende principalmente tutti i costi sostenuti per il nuovo sito fino alla data del 31 dicembre 2015, dove la Società sta espandendo la propria capacità produttiva. L'accordo siglato, finalizzato alla locazione del suddetto immobile, prevede infatti che i costi necessari per la ristrutturazione e la messa in funzione dei locali dell'immobile stesso, fino alla concorrenza dell'importo di Euro 4 milioni, siano a carico della proprietà dell'immobile. Come previsto da contratto, quindi, la Società provvede a riaddebitare alla proprietà i costi sostenuti per le opere straordinarie di ristrutturazione e messa in funzione dell'immobile. La contabilizzazione dell'operazione prevede la capitalizzazione delle spese tra le immobilizzazioni e l'iscrizione di un risconto per l'incentivo riconosciuto dalla proprietà dell'immobile che viene, dal momento della progressiva consegna dell'immobile, iscritto a conto economico sulla base della durata del contratto di affitto. Dal maggio 2014 è iniziato l'ammortamento della quota parte di immobilizzazioni già in uso e alla chiusura della relativa quota di risconto passivo.

Il suddetto risconto, è stato riclassificato per la maggior parte fra le poste non correnti a seguito della consegna formale della parte uffici nel 2014 e dei laboratori nel 2015 e del conseguente inizio del periodo di ammortamento delle attività materiali, stimato in 12 anni sulla base del contratto di locazione. Tra le passività correnti è stata mantenuta una quota di circa Euro 333 migliaia che rappresenta l'ammortamento per i successivi 12 mesi.

La variazione in diminuzione per Euro 167 migliaia intervenuta nel periodo è attribuibile alla riclassifica da lungo a breve dell'ammortamento del periodo gennaio-giugno 2017.

Nota 16- Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano al 30 giugno 2016 a Euro 10.003 migliaia, rispetto a Euro 13.559 migliaia al 31 dicembre 2015, e sono così composti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	9.127	10.210
Debiti verso parti correlate	-	154
Risconti passivi per ricavi di competenza futura	876	3.195
Totale debiti commerciali	10.003	13.559

I debiti verso fornitori al 30 giugno 2016 sono estinguibili in Italia per Euro 5.842 migliaia, in paesi dell'Unione Europea per Euro 2.559 migliaia, ed in altri paesi per Euro 726 migliaia (denominati principalmente in USD).

I risconti passivi si riferiscono principalmente a ricavi derivanti da servizi di terapia genica e cellulare che verranno prestati dalla Società nel corso degli ultimi sei mesi dell'esercizio 2016. La variazione significativa in diminuzione, per Euro 2.319 migliaia, da Euro 3.195 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 876 migliaia al 30 giugno 2016 è sostanzialmente legata alla diminuzione dei risconti contabilizzati in relazione dell'accordo siglato con GSK in data 19 marzo 2015. L'appena citato accordo aveva infatti portato a contabilizzare risconti passivi a fronte dell'*up-front* e anticipi riconosciuti a conto economico rispettivamente lungo la durata dell'accordo e nel momento in cui il servizio è effettivamente reso.

Nota 17 - Altre passività

La composizione della voce è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, ferie e mensilità aggiuntive	1.569	1.733
Debiti verso Istituti di previdenza	294	575
Debiti tributari	175	448
Debiti per collaborazioni	65	50
Altri debiti	2.081	2.073
Risconti passivi	375	409
Totale altre passività	4.559	5.287

I Debiti verso istituti di previdenza e i debiti tributari si riferiscono alle ritenute e ai contributi sugli stipendi e su compensi per collaborazioni relativi al mese di giugno 2016, versati nel mese successivo. La Società ha registrato perdite fiscali e non presenta anche ai fini IRAP un imponibile fiscale, pertanto, non detiene debiti per imposte correnti.

La voce Altri debiti correnti per Euro 2.081 migliaia è sostanzialmente rappresentata, per un importo pari a Euro 1.961 migliaia, dagli anticipi su progetti finanziati dalla Comunità Europea *CELL-PID* e *SUPERSIST* che si concluderanno entro i successivi 12 mesi.

La voce Risconti passivi è rappresentata principalmente dalla quota corrente, pari a Euro 333 migliaia, che rappresenta l'ammortamento per i successivi 12 mesi dell'importo pari a Euro 4 milioni, iscritto tra le immobilizzazioni materiali, riaddebitato alla proprietà dello stabile presso l'*Open Zone* di Bresso. Per maggiori dettagli in merito si faccia riferimento alla **Nota 15**.

5. Note di conto economico

Nota 18 – Ricavi

I ricavi della Società derivano dalle prestazioni dei seguenti servizi:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Ricavi per attività conto terzi	8.681	6.888
Totale ricavi c/to terzi	8.681	6.888

Le attività di sviluppo e produzione GMP svolte conto terzi hanno generato ricavi per Euro 8.681 migliaia contro Euro 6.888 migliaia nello stesso periodo del precedente esercizio, con un aumento del 26,0% grazie sia all'intensificarsi delle attività di sviluppo e produzione GMP sia a favore di GlaxoSmithKline (GSK) sia a favore di nuovi clienti. A tale riguardo, si segnala che nel 2015 era stato siglato un accordo strategico con GlaxoSmithKline (GSK) che ha avuto un impatto positivo sia sui ricavi del precedente esercizio, sia sui ricavi del semestre in oggetto. In particolare, nei periodi considerati è stato contabilizzato l'importo di competenza del periodo relativo all'*upfront* previsto contrattualmente (imputato a conto economico lungo la durata dell'accordo fino a marzo 2020) e sono stati contabilizzati ricavi in base ai servizi resi nel corso dei primi sei mesi del 2016.

Nota 19 - Altri proventi

Gli altri proventi, il cui dettaglio è esposto nella tabella di seguito riportata, nel primo semestre 2016 mostrano in incremento, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, per Euro 1.254 migliaia.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Commissione Europea (progetto "Cell-Pid")	48	80
Commissione Europea (progetto "Supersist")	1.084	123
Altri contributi	2	18
Altri ricavi	406	65
Totale altri proventi	1.540	286

Gli altri proventi, pari a Euro 1.540 migliaia, derivano principalmente da:

- attività svolte nell'ambito di progetti di finanza agevolata (Euro 1.132 migliaia) che risultano in aumento rispetto al primo semestre 2015. I contributi pubblici sono contabilizzati sulla base dei costi effettivamente sostenuti per i progetti di ricerca oggetto di agevolazione. I proventi per contributi maturati nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2016 sono relativi prevalentemente a due progetti del 7° Programma Quadro della Comunità Europea (progetti "CELL-PID" e "SUPERSIST");
- credito d'imposta per ricerca e sviluppo ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) per un importo pari a Euro 406 migliaia, che costituisce un adeguamento del credito iscritto a bilancio 2015 (pari a Euro 2.397 migliaia) determinato a seguito della Circolare 5/E emessa dall'Agenzia delle Entrate in data 16 marzo 2016 che ha chiarito e approfondito alcuni aspetti in merito calcolo del contributo stesso.

Nota 20 – Acquisti di materie prime e materiali di consumo

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Materiali di processo	515	588
Reagenti	1.134	1.041
Materiali di laboratorio	319	322
Materiali di manutenzione	28	30
Variazione delle rimanenze	293	(65)
Totale acquisti di materie prime e materiali di consumo	2.289	1.916

I costi per materie prime e materiali di consumo, essenzialmente costituiti dai materiali e reagenti utilizzati nelle attività di produzione e sviluppo, sono passati da Euro 1.916 migliaia alla fine primo semestre 2015 a Euro 2.289 migliaia alla fine del primo semestre 2016.

L'incremento dei suddetti costi, per Euro 373 migliaia (+19,5%), è principalmente legato all'incremento delle attività di sviluppo e produzione GMP svolte conto terzi.

Nota 21- Costi per servizi

La composizione della voce al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Costi esterni di sviluppo	5.462	6.655
Diritti di opzione	86	258
Consulenze e collaborazioni tecniche	444	312
License fees e spese brevettuali	(16)	236
Manutenzioni	252	266
Trasporto e stoccaggio materiali	247	247
Utenze	575	537
Compensi Amministratori e Sindaci	187	249
Revisione bilanci	34	37
Servizi e consulenze legali e amministrative	197	432
Consulenze e adempimenti società quotate	55	47
Compensi organi di controllo	70	80
Compensi società comunicazione e BD	322	150
Assistenza e altre spese informatiche	208	160
Altre spese generali e amministrative	418	349
Formazione, trasferte e altri costi del personale	309	393
Totale costi per servizi	8.850	10.408

I costi per servizi sono passati da Euro 10.408 migliaia al 30 giugno 2015 a Euro 8.850 migliaia al 30 giugno 2016. Il decremento, per Euro 1.558 migliaia (-15,0%) registrato nel periodo è riconducibile ai seguenti effetti combinati:

- diminuzione dei costi esterni di sviluppo, passati da Euro 6.655 migliaia nel primo semestre 2015 a Euro 5.462 migliaia nel primo semestre 2016 principalmente a causa dell'effetto netto: (i) dei maggiori costi sostenuti in funzione delle attività svolte conto terzi per il progetto *SUPERSIST* e dei maggiori costi dello sviluppo industriale di uno dei progetti in *pipeline* (NGR-hTNF); (ii) dell'impatto nel primo semestre 2015 riveniente dall'acquisizione del progetto di ricerca CAR-CD44v6 da Ospedale San Raffaele per un importo pari a Euro 3,2 milioni;
- diminuzione dei costi per diritto di opzione, passati da Euro 258 migliaia nel primo semestre 2015 a Euro 86 migliaia nel primo semestre 2016. I costi per diritto di opzione comprendono la quota di competenza dell'esercizio del costo connesso al contratto di opzione per l'acquisto di progetti di ricerca stipulato nel mese di dicembre 2001 dalla Società con l'azionista Science Park Raf in liquidazione e la sua controllante Ospedale San Raffaele. L'efficacia del sopracitato contratto ha avuto termine nel corso del mese di marzo 2016;
- aumento dei costi per consulenze e collaborazioni tecniche, passate da Euro 312 migliaia nel primo semestre 2015 a Euro 444 migliaia nel primo semestre 2016 (+42,3%) , attribuibile principalmente a costi legati alle consulenze richieste dopo l'ottenimento del parere favorevole del CHMP all'immissione condizionata in commercio per Zalmoxis® (per maggiori dettagli si veda paragrafo *2.1 Sintesi dei principali fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2016* della presente Relazione);
- diminuzione per Euro 252 migliaia (-106,96%) dei costi per "License fees" e spese brevettuali, passati da Euro 236 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2015 a Euro 16 migliaia (positivi) nel primo semestre dell'esercizio in corso. La variazione è dovuta principalmente alla risoluzione, avvenuta in data 7 giugno 2016, del contratto di licenza esclusiva per l'utilizzo di brevetti concernenti una tecnologia di vettori retrovirali. Nella stessa data, la Società ha siglato con la controparte un nuovo contratto di licenza non esclusiva per l'utilizzo di una tecnologia di vettori lentivirali. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *2.1 Sintesi dei principali fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2016* della presente Relazione);
- decremento, per Euro 235 migliaia, dei costi per consulenze legali e amministrative, passate da Euro 432 migliaia al 30 giugno 2015 a Euro 197 migliaia al 30 giugno 2016 (-54,4%). La variazione è dovuta principalmente alle consulenze legali esterne nel primo semestre 2015 per la stesura di contratti relativi a progetti significativi per la Società e alle attività inerenti alla *Governance* aziendale, che non si sono rese necessarie nel corso del 2016;
- incremento per Euro 172 migliaia (+114,7%) dei costi per compensi società di comunicazione e BD, passati da Euro 150 migliaia nel primo semestre 2015 a Euro 322 migliaia nel primo semestre 2016, sono legati a Zalmoxis®.

Nota 22 - Costi per godimento di beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Affitto locali	627	621
Altre locazioni	78	61
Totale costi per godimento beni di terzi	705	682

I Costi per godimento beni di terzi, pari a Euro 705 migliaia nel primo semestre 2016 sono sostanzialmente in linea con quanto registrato nello stesso periodo del precedente esercizio (Euro 682 migliaia).

Nota 23 - Costi del personale

La composizione è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Salari e stipendi	4.606	3.718
Oneri sociali	1.172	990
Oneri per piani a contribuzione definita	223	174
Oneri per piani Stock options	14	60
Altri costi del personale	16	12
Totale costo del personale	6.031	4.954

I costi per il personale, Euro 6.031 migliaia, sono in aumento (+21,7%) rispetto al primo semestre del precedente esercizio, Euro 4.954 migliaia. Tale incremento è principalmente legato all'aumento del numero dei dipendenti con ruoli operativi all'interno della struttura. In particolare, l'organico della Società al 30 giugno 2016 è costituito da 170 unità.

La componente retributiva legata ai piani di *stock options* si riferisce ai piani con sottostante azioni della Società ed è rappresentata dall'onere figurativo rilevato in contropartita ad un'apposita riserva di Patrimonio Netto (si veda la **Nota 12**).

Si precisa che i costi del personale comprendono i costi relativi al compenso del Prof. Bordignon, per un importo annuo pari a Euro 400 migliaia, e del Dott. Palmisano, per un importo pari a Euro 450 migliaia; tali importi sono relativi ai contratti della Società con il Prof. Bordignon e con il Dott. Palmisano per le attività da essi svolte nell'ambito dei poteri conferiti loro dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2016. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla **Nota 32** della presente Relazione.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2016 il numero medio del personale del personale in forza è stato di 163 unità (122 unità nei primi sei mesi dell'esercizio 2015), suddiviso per inquadramento come segue:

	1° semestre 2016	Esercizio 2015	1° semestre 2015
Dirigenti	10	10	8
Quadri	39	36	33
Impiegati	110	102	77
Operai	4	4	4
Totale	163	152	122

Nota 24 – Altri costi operativi

La composizione della voce “Altri costi operativi”, per Euro 97 migliaia al 30 giugno 2016, è di seguito riportata.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Stampati e materiale promozionale	1	1
Cancelleria	15	6
Spese di rappresentanza	7	9
Quote associative	26	20
Erogazioni liberali	13	13
Libri e riviste	8	3
Altri costi	27	3
Totale altri costi operativi	97	55

Nota 25- Ammortamenti e svalutazioni (delle immobilizzazioni)

Gli ammortamenti e svalutazioni del primo semestre 2016 ammontano a Euro 485 migliaia e risultano superiori di Euro 227 migliaia rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio a seguito dell’inizio del periodo di ammortamento a pieno regime dei cespiti relativi alla nuova *facility* di Bresso. Gli investimenti realizzati nel periodo, pari a Euro 933 migliaia, sono principalmente riconducibili alla sede secondaria di Bresso, al normale rinnovamento delle attrezzature di laboratorio e all’acquisto di nuove apparecchiature utilizzate nei processi di produzione industriale per TK, nonché ai lavori di adeguamento ed ottimizzazione dell’impianto GMP.

La voce è esposta al netto della quota di ammortamento delle migliorie su beni di terzi relativa alle migliorie sul sito di Bresso, addebitate al locatore del sito, per Euro 167 migliaia che a conto economico risulta essere neutralizzata a seguito del rilascio pro-quota del Risconto passivo di competenza. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 15**.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Ammortamenti attività immateriali	19	27
Ammortamenti attività materiali	466	231
Totale ammortamenti e svalutazioni	485	258

Nota 26 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
PROVENTI FINANZIARI:		
Interessi attivi e proventi finanziari	59	19
Proventi su titoli	-	-
Utili su cambi	23	28
Totale proventi finanziari	82	47
ONERI FINANZIARI		
Perdite su cambi	(104)	(78)
Commissioni pro - soluto	(33)	-
Altri oneri	(88)	(78)
Totale oneri finanziari	(225)	(156)
Totale proventi (oneri) finanziari	(143)	(109)

Il risultato della gestione finanziaria risulta essere negativo per un importo pari a Euro 143 migliaia, con una variazione positiva di Euro 34 migliaia rispetto al primo semestre del precedente esercizio.

I proventi finanziari, hanno registrato una variazione positiva pari al 74,5%, passando da Euro 47 migliaia al 30 giugno 2015 a Euro 82 migliaia al 30 giugno 2016. La variazione in aumento deriva principalmente dalla gestione delle disponibilità liquide della Società attraverso investimenti temporanei a basso profilo di rischio. Il risultato comprende anche un importo pari a Euro 23 migliaia attribuibili a utili su cambi.

Gli oneri finanziari, pari a Euro 225 migliaia nei primi sei mesi dell'esercizio 2016, sono in aumento (+44,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2015. L'incremento registrato nel periodo in oggetto è principalmente attribuibile alle perdite su cambi registrate e alle spese relative alla cessione pro-soluto del credito IVA 2015, avvenuta in data 16 giugno 2016.

Nota 27- Imposte sul reddito

Alla data della presente relazione non sono state rilevate imposte correnti né imposte differite.

Considerando la tipologia di attività svolta e l'andamento previsto dai piani aziendali, la Società, come nel trascorso esercizio, non ha provveduto alla contabilizzazione del possibile beneficio fiscale, che potrebbe manifestarsi in futuro, derivante dal calcolo delle imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi. Al 31 dicembre 2015 le perdite fiscali riportabili ammontavano a Euro 173.197 migliaia e le attività per imposte anticipate teoriche ammontavano a Euro 42.669 migliaia. In accordo con i principi contabili di riferimento, la Società iscriverà attività per imposte anticipate solo in presenza dei requisiti necessari per supportare la ragionevole certezza di recuperare le stesse attraverso redditi futuri tassabili.

Nota 28 – Risultato per azione base e diluito

Il risultato base per azione risulta come segue:

<i>(importi in Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Utile/(perdita) base per azione	(0,0199)	(0,0340)
Utile/(perdita) diluito per azione	(0,0199)	(0,0340)

Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione tiene conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. La Società ha emesso due piani di *stock options* che prevedono l'opzione di acquisto di azioni della medesima Società a uno *strike price* determinato.

Il calcolo del risultato base per azione si basa sul risultato netto di competenza del primo semestre 2016 e del primo semestre 2015, pari rispettivamente a Euro (8.379) migliaia e a Euro (11.208) migliaia, e sulla media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nei rispettivi periodi pari a n. 421.450.672 e a n. 329.323.760.

6. Altre note

Nota 29 - Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006:

(importi in migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Cassa	16	14
Altre disponibilità liquide	12.098	11.756
Mezzi equivalenti	-	-
A. Liquidità	12.114	11.770
B. Crediti finanziari correnti e altre attività finanziarie	10.053	18.168
Passività verso enti finanziatori per locazioni finanziarie	-	-
Debiti finanziari correnti	-	-
C. Indebitamento finanziario corrente	-	-
D. Posizione finanziaria corrente netta (A+B+C)	22.167	29.938
Passività verso enti finanziatori per locazioni finanziarie	-	-
Debiti finanziari non correnti	-	-
E. Indebitamento finanziario non corrente	-	-
F. Posizione finanziaria netta (D+E)	22.167	29.938

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016 è positiva per Euro 22.167 migliaia e comprende esclusivamente cassa, disponibilità liquide e crediti finanziari correnti rappresentati da *time deposit*, in assenza di indebitamento finanziario.

Nota 30 - Passività potenziali, impegni e altre garanzie

Passività potenziali

Con particolare riferimento al prodotto Zalmoxis, anche a seguito del parere positivo del CHMP, in base ai contratti attualmente in essere con alcune controparti si segnala una *contingent liability* per un ammontare complessivo massimo fino a US\$ 2,75 milioni che diventerà pagabile in *tranches* solo al raggiungimento di specifiche *milestone* di sviluppo del prodotto stesso.

Impegni e altre garanzie

Il dettaglio delle garanzie ed impegni è il seguente:

(importi in migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Garanzie	7.300	7.300
Impegni	-	-
Totale garanzie e impegni	7.300	7.300

Le garanzie sono principalmente costituite, per Euro 6.946 migliaia, da fidejussioni a garanzia di rimborsi di crediti IVA.

Inoltre, le garanzie si riferiscono per Euro 199 migliaia a fidejussioni per il pagamento di canoni di locazione

immobiliare, per Euro 153 migliaia a fidejussioni a favore dell'Università Vita Salute San Raffaele a fronte delle obbligazioni assunte dalla Società in relazione a borse di studio finanziate e per Euro 2 migliaia all'Istituto Superiore di Sanità.

Nota 31 – Pagamenti basati su azioni

Piano di stock options 2008

L'Assemblea Straordinaria della Società aveva deliberato in data 29 ottobre 2007 di aumentare il capitale sociale a pagamento fino ad un massimo di complessivi Euro 772.178,60, mediante emissione di un massimo di n. 3.728.034 azioni ordinarie da riservare, ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, Codice Civile, a dipendenti della Società, e di eventuali Società controllate o controllanti, nell'ambito di piani a questi destinati nonché, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Codice Civile ad Amministratori esecutivi e collaboratori della Società e di eventuali Società controllate o controllanti, nell'ambito di piani a questi destinati. Questo aumento di capitale è scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, Codice Civile e potrà essere eseguito e sottoscritto in una o più volte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2023. L'Assemblea aveva inoltre deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega per la predisposizione di uno o più regolamenti dei piani di incentivazione, per l'individuazione dei beneficiari delle opzioni tra gli Amministratori esecutivi, i collaboratori ed i dipendenti della Società (e di eventuali Società controllate o controllanti), nonché per la materiale determinazione del numero di opzioni da assegnarsi a ciascun beneficiario e del prezzo di sottoscrizione delle azioni che dovrà essere determinato, di volta in volta ed in relazione a ciascuna assegnazione di opzioni, in misura pari al "valore normale" delle azioni ordinarie di nuova emissione, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a), D.P.R. 917/1986, quale risulterà al momento della assegnazione delle opzioni.

In attuazione della delega assembleare, in data 7 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario, l'adozione di un regolamento di un piano di incentivazione che prevede due diverse tipologie di opzioni che possono essere assegnate ai beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, ovvero dall'Assemblea ove richiesto dalla legge, tra gli Amministratori esecutivi, i collaboratori ed i dipendenti della Società (e di eventuali Società controllate e controllanti):

- **opzioni di tipo "A"**, con maturazione alla scadenza del terzo anniversario della data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, esercitabili in un'unica tranche a partire dalla data di maturazione, entro la data di scadenza, fissata in sette anni dalla data di maturazione;
- **opzioni di tipo "B"**, con maturazione subordinata al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'assegnazione e, in ogni caso, non prima che sia trascorso il terzo anniversario della loro data di assegnazione, esercitabili in una o più tranches a partire dalla rispettiva data di maturazione, entro la data di scadenza, fissata in sette anni dalla data di maturazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto ad una prima assegnazione di opzioni al *management* della Società, ai sensi del medesimo piano di *stock options* e con le modalità previste nel predetto regolamento, assegnando n. 2.400.000 opzioni, che danno il diritto di sottoscrivere ciascuna una azione ordinaria, per un valore nominale complessivo di Euro 497.106,24 ad un prezzo per azione pari al Prezzo di Offerta, e precisamente:

- opzioni A, per complessive n. 600.000 opzioni;
- opzioni B, per complessive n. 1.800.000 opzioni.

Con riferimento all'assegnazione di opzioni B, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito la loro maturazione in diverse *tranches* legate al raggiungimento di obiettivi aziendali fissati a 3 e 5 anni.

Le opzioni sono assegnate a titolo gratuito e sono nominative, personali e intrasferibili, se non mortis causa o per sopravvenuta incapacità, non possono essere sottoposte ad alcun vincolo, in particolare a pegno o ad altri vincoli in garanzia, e decadono immediatamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo di ciascun beneficiario che sia dirigente della Società, ovvero di revoca per giusta causa di ciascun beneficiario che sia amministratore della Società, nonché in caso di loro dimissioni.

Ai sensi del suddetto regolamento del piano di incentivazione, in occasione di operazioni straordinarie, quali ad esempio modifiche del capitale sociale ovvero operazioni di fusione e/o scissione, il Consiglio di Amministrazione della Società provvederà, nella misura indispensabile per assicurare il mantenimento del valore sostanziale delle opzioni, a rettificare, secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari (come previsto dal regolamento), il prezzo di esercizio e/o il numero di azioni sottostante le opzioni non ancora esercitate ovvero a varare un nuovo piano avente le stesse condizioni.

A seguito dell'operazione di aumento di capitale meglio descritta precedentemente, il Consiglio di Amministrazione di MolMed, in data 11 ottobre 2010, ha deliberato, una variazione nei regolamenti dei piani di *stock options* in vigore, volta ad assicurare, come previsto dagli stessi regolamenti, il mantenimento del valore sostanziale delle opzioni.

In particolare, si è provveduto a rettificare il prezzo di esercizio delle opzioni non ancora esercitate, utilizzando lo stesso fattore di rettifica determinato da Borsa Italiana ai fini della rettifica del valore delle azioni sul mercato al momento della pubblicazione dei dati dell'aumento di capitale.

I prezzi di esercizio sono stati pertanto come di seguito modificati:

	Prezzo di esercizio pre aucap (€)	Fattore di rettifica K	Prezzo di esercizio rettificato (€)
Opzioni 2008	2,15000	0,68825301	1,47974

Il Consiglio di Amministrazione, in data 9 maggio 2011, ha constatato, con riferimento alla data del 5 marzo 2011:

- il verificarsi della scadenza temporale stabilita nel regolamento del piano di *stock options*, per la maturazione in capo ai Beneficiari, delle opzioni di tipo "A" ;
- non essersi, al contrario verificata la condizione alla quale, con la medesima delibera, era stata sottoposta la maturazione della prima *tranche* di Opzioni di tipo "B", pari al 70% delle stesse, per un totale di n. 1.260.000 opzioni, che devono pertanto ritenersi decadute.

Il Presidente e allora Amministratore Delegato, essendo nel 2010 assegnatario di un significativo numero di *stock options* in seguito decadute, non era stato incluso nel MBO né in quello monetario di medio-lungo termine. Per lo stesso motivo il Direttore Generale *Business & Administration* non era stato incluso nel LTIP monetario.

Si evidenzia che le *stock options* di tipo "A" a suo tempo assegnate ai dirigenti Dott. Cappelli e Dott. Neecke sono decadute nel corso dell'esercizio 2013 a seguito delle loro dimissioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2013, ha constatato, con riferimento alla data del 5 marzo 2013:

- non essersi verificata la condizione alla quale era stata sottoposta la maturazione della seconda tranches di Opzioni di tipo "B", pari al 30% delle stesse, per un totale di n. 540.000 opzioni, che devono pertanto ritenersi decadute.

Restano ferme tutte le altre condizioni, modalità e pattuizioni di cui ai Regolamenti dei Piano di *Stock options* e successive modifiche.

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle opzioni originariamente assegnate relativamente ai soli piani di *stock options* 2008, con evidenza delle opzioni decadute alla data odierna.

Beneficiari e carica ricoperta al momento dell'assegnazione	n. opzioni A assegnate 2008	n. opzioni B assegnate 2008	Tot. opzioni assegnate 2008	N. opzioni decadute al 31.12.2015	N. opzioni residue al 31.12.2015	N. opzioni decadute nel 1° semestre 2016	N. opzioni residue al 30.06.2016	Prezzo di esercizio (Euro)
Claudio Bordignon Presidente CdA	-	750.000	750.000	750.000	-	-	-	1,47974
Marina Del Bue Amm. Esecutivo	-	450.000	450.000	450.000	-	-	-	1,47974
Enrico Cappelli Chief Financial Officer	180.000	110.000	290.000	290.000	-	-	-	1,47974
Holger Neecke Direttore Business Development & IR	150.000	90.000	240.000	240.000	-	-	-	1,47974
Marco Dieci Direttore Special Projects	70.000	60.000	130.000	130.000	-	-	-	1,47974
Antonio Lambiase Direttore Clinical Development	80.000	70.000	150.000	70.000	80.000	-	80.000	1,47974
Paolo Rizzardi Direttore Research & Development	70.000	60.000	130.000	60.000	70.000	-	70.000	1,47974
Daniele Pieraccioli Direttore Intellectual Property	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	1,47974
Cynthia Giuliani Direttore Human Resources	-	70.000	70.000	70.000	-	-	-	1,47974
Catia Traversari Direttore Research	50.000	40.000	90.000	40.000	50.000	-	50.000	1,47974
	600.000	1.800.000	2.400.000	2.200.000	200.000	-	200.000	

A seguito dell'operazione di aumento di capitale avvenuta nel corso dell'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione di MolMed, in data 11 maggio 2015, ha deliberato, una variazione nei regolamenti dei piani di *stock options* in vigore, volta ad assicurare, come previsto dagli stessi regolamenti, il mantenimento del valore sostanziale delle opzioni.

In particolare, si è provveduto a rettificare il prezzo di esercizio delle opzioni non ancora esercitate, utilizzando lo stesso fattore di rettifica determinato da Borsa Italiana ai fini della rettifica del valore delle azioni sul mercato al momento della pubblicazione dei dati dell'aumento di capitale.

Per le opzioni relative al piano SOP 2008 i prezzi di esercizio sono stati pertanto come di seguito modificati:

	Strike price ante Au Cap 2015	Fattore K	Strike price post Au Cap 2015
Opzioni 2008 A	1,47974	0,83372549	1,23370

Piano di stock options 2012

In data 23 aprile 2012, l'Assemblea degli Azionisti aveva approvato un nuovo piano di *stock options* (il "Piano") ai fini dell'attribuzione gratuita di un numero massimo di opzioni pari a 7.000.000 (sette milioni), per la sottoscrizione a pagamento di eguale numero di azioni ordinarie della Società, a favore di soggetti da individuarsi dal Consiglio di Amministrazione tra gli Amministratori Esecutivi, i Direttori Generali e i Dirigenti della stessa.

Conseguentemente, la stessa Assemblea, in pari data, aveva, tra l'altro, deliberato di:

- aumentare il capitale sociale a pagamento fino ad un massimo di complessivi Euro 1.449.892,95, in forma scindibile, mediante emissione di un massimo di n. 7.000.000,00 (sette milioni) di nuove azioni ordinarie, con godimento regolare, escludendo il diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile e dell'articolo 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, destinando il detto aumento esclusivamente al servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari in favore dei Beneficiari di MolMed S.p.A., da individuarsi nominativamente, anche in più

volte, a cura del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, fissando quale termine ultimo di raccolta delle sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2020;

- attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di dare esecuzione a quanto deliberato anche mediante plurime emissioni, attribuendo allo stesso organo, con riguardo a ciascuna emissione, la facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione stabilendo, ove ritenuto opportuno nell'interesse della Società, un sovrapprezzo, in un valore pari alla media aritmetica del Prezzo Ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie di ciascun giorno di quotazione presso il Mercato Azionario Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente - con riferimento a ciascun beneficiario e a ciascun ciclo di attribuzione - dal giorno precedente la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione di individuazione dello specifico beneficiario allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), come eventualmente di tempo in tempo rettificato;
- stabilire che i diritti di sottoscrivere le azioni di nuova emissione saranno personali ed intrasferibili inter vivos, verranno assegnati e decadranno secondo quanto previsto dal piano di *stock options* 2012;
- conferire al Consiglio di Amministrazione delega ed ogni necessario o utile potere con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, per la predisposizione di uno o più regolamenti dei piani di incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi nella stessa data del 23 aprile 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha quindi provveduto:

- ad approvare il regolamento del piano di *stock options* 2012;
- ad individuare i beneficiari del piano, come da tabella qui di seguito riportata.

Beneficiari e carica ricoperta al momento dell'assegnazione		n. opzioni A assegnate	n. opzioni B assegnate	Tot. opzioni assegnate	Prezzo di esercizio (Euro)
Claudio Bordignon	Presidente CdA, AD	1.740.000	1.160.000	2.900.000	0,45140
Marina Del Bue	Amm. Esecutivo, Dir. Gen. B&A	630.000	420.000	1.050.000	0,45140
Germano Carganico	Dir.Gen.R&D e Operations	630.000	420.000	1.050.000	0,45140
Enrico Cappelli	Chief Financial Officer	90.000	60.000	150.000	0,45140
Holger Neecke	Direttore Business Development & IR	150.000	100.000	250.000	0,45140
Marco Manoni	Facility Planning & Design Director	90.000	60.000	150.000	0,45140
Antonio Lambiase	Direttore Clinical Development	150.000	100.000	250.000	0,45140
Paolo Rizzardi	Direttore Research & Development	150.000	100.000	250.000	0,45140
Daniele Pieraccioli	Direttore Intellectual Property	90.000	60.000	150.000	0,45140
Cynthia Giuliani	Direttore Human Resources	90.000	60.000	150.000	0,45140
Catia Traversari	Direttore Research	90.000	60.000	150.000	0,45140
		3.900.000	2.600.000	6.500.000	

Inoltre, in data 11 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato n. 100.000 delle restanti 500.000 opzioni ancora non assegnate del piano di *stock options* 2012 con rapporto di esercizio 1:1 a favore del Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Dott. Andrea Quaglino fissando il prezzo di esercizio a Euro 0,75535.

Si segnala che a seguito delle dimissioni del Dott. Enrico Cappelli e del Dott. Holger Neecke avvenute nel corso dell'esercizio 2013 e del Dott. Pieraccioli a partire dal 1° gennaio 2014, le opzioni a questi assegnate sono decadute.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2015 ha constatato non essersi verificata la condizione alla quale era stata sottoposta la maturazione dell'opzione A, conseguentemente tutte le opzioni A sono da considerarsi decadute.

Sono da ritenersi decadute nel periodo n. 420.000 opzioni B relative al piano 2012 originariamente attribuite alla Dottoressa Marina Del Bue il cui rapporto lavorativo con la Società si è formalmente concluso nel mese di febbraio 2016 a seguito del processo di riorganizzazione.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2016 ha constatato non essersi verificata la condizione alla quale era stata sottoposta la maturazione dell'opzione B, conseguentemente tutte le opzioni B sono da considerarsi decadute.

Di seguito il dettaglio riepilogativo della situazione delle *stock options* alla data della presente relazione:

Beneficiari e carica ricoperta al momento dell'assegnazione	n. opzioni A assegnate 2012	n. opzioni B assegnate 2012	Tot. opzioni assegnate 2012	N. opzioni decadute al 31.12.2015	N. opzioni residue al 31.12.2015	N. opzioni decadute nel 1° semestre 2016	N. opzioni residue al 30.06.2016	Prezzo di esercizio (Euro)
Claudio Bordignon Presidente CdA,AD	1.740.000	1.160.000	2.900.000	1.740.000	1.160.000	1.160.000	-	0,45140
Marina Del Bue Amm. Esecutivo, Dir. Gen. B&A	630.000	420.000	1.050.000	630.000	420.000	420.000	-	0,45140
Germano Carganico Dir.Gen.R&D e Operations	630.000	420.000	1.050.000	630.000	420.000	420.000	-	0,45140
Enrico Cappelli Chief Financial Officer	90.000	60.000	150.000	150.000	-	-	-	0,45140
Andrea Quaglino Direttore Amministrazione Finanza e controllo	60.000	40.000	100.000	60.000	40.000	40.000	-	0,75535
Holger Neecke Direttore Business Development & IR	150.000	100.000	250.000	250.000	-	-	-	0,45140
Marco Manoni Facility Planning & Design Director	90.000	60.000	150.000	90.000	60.000	60.000	-	0,45140
Antonio Lambiase Direttore Clinical Development	150.000	100.000	250.000	150.000	100.000	100.000	-	0,45140
Paolo Rizzardi Direttore Research & Development	150.000	100.000	250.000	150.000	100.000	100.000	-	0,45140
Daniele Pieraccioni Direttore Intellectual Property	90.000	60.000	150.000	150.000	-	-	-	0,45140
Cynthia Giuliani Direttore Human Resources	90.000	60.000	150.000	90.000	60.000	60.000	-	0,45140
Catia Traversari Direttore Research	90.000	60.000	150.000	90.000	60.000	60.000	-	0,45140
	3.960.000	2.640.000	6.600.000	4.180.000	2.420.000	2.420.000	-	

Si segnala che il *fair value* delle opzioni assegnate è stato determinato da un esperto indipendente alla data di emissione del piano riflettendo le condizioni del mercato finanziario a tale data.

Per la stima del *fair value* delle *stock options* è stato utilizzato un modello di valutazione basato sulla metodologia degli alberi binomiali, sufficientemente flessibile per riflettere le condizioni di esercizio e la struttura delle basi tecniche utilizzate e, quindi, in grado di riflettere le caratteristiche delle azioni da valutare. Tale metodologia, largamente in uso per valutare strumenti finanziari secondo l'approccio stocastico, fa riferimento ai modelli discreti "binomiali" (elaborati a partire dal 1979 da Cox, Rubinstein e Ross) e segue l'impostazione *risk neutral* tipica di questi problemi. Il modello è stato sviluppato su "step" temporali giornalieri e incorpora le previsioni di stacco dividendo e dei possibili abbandoni.

In particolare, la valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione la curva dei tassi *free risk*, dedotta dai tassi Euroswap alla data di valutazione, il tasso di dividendo atteso pari allo 0% per l'intera durata del piano e la stima ragionevole della volatilità storica a un anno pari al 40%. Inoltre, per quanto riguarda le ipotesi di *turnover* dei beneficiari, considerando la natura degli stessi e i dati storici si è ritenuta congrua una probabilità annua del 5%. Nella determinazione del *fair value* è stata considerata la stima della probabilità di accadimento delle condizioni di maturazione delle due diverse tipologie di opzioni.

Si riportano di seguito le caratteristiche delle opzioni valutate e il relativo *fair value* unitario.

Tipologia	Corso		Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso annuo di turnover	Fair value unitario
	Strike	all'assegnazione				
Opzioni A	0,4514	0,4633	40,00%	0,00%	5,00%	0,16983
Opzioni B	0,4514	0,4633	40,00%	0,00%	5,00%	0,16983

A seguito dell'operazione di aumento di capitale meglio descritta al paragrafo avvenuta nel corso dell'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione di MolMed, in data 11 maggio 2015, ha deliberato, una variazione nei regolamenti dei piani di *stock options* in vigore, volta ad assicurare, come previsto dagli stessi regolamenti, il mantenimento del valore sostanziale delle opzioni.

In particolare, si è provveduto a rettificare il prezzo di esercizio delle opzioni non ancora esercitate, utilizzando lo stesso fattore di rettifica determinato da Borsa Italiana ai fini della rettifica del valore delle azioni sul mercato al momento della pubblicazione dei dati dell'aumento di capitale.

Per le opzioni relative al piano SOP 2012 i prezzi di esercizio sono stati pertanto come di seguito modificati:

	Strike price ante Au Cap 2015	Fattore K	Strike price post Au Cap 2015
Opzioni 2012 B (emesse 2012)	0,4514	0,83372549	0,37634
Opzioni 2012 B (emesse 2013)	0,7554	0,83372549	0,62980

Si evidenzia quindi che, a fronte di quanto appena riportato alla data della presente Relazione, non essendosi verificate le condizioni a cui era stata sottoposta la maturazione delle opzioni di tipo A e delle opzioni di tipo B, il piano di *Stock Options* 2012 risulta non più in essere.

Riepilogo opzioni assegnate

Il dettaglio delle opzioni assegnate e detenute alla data del 30 giugno 2016 è il seguente:

Beneficiari e carica ricoperta al momento dell'assegnazione	Tipo opzioni assegnate	N. opzioni assegnate	Prezzo medio di esercizio	Opzioni decadute al 30.06.2016	Opzioni esercitate nel 1° semestre 2016	Opzioni detenute 30.06.2016
Claudio Bordignon - Presidente CdA, AD	Piano 2008 B	750.000	1,4797	750.000	-	-
	Piano 2012 A	1.740.000	0,4514	1.740.000	-	-
	Piano 2012 B	1.160.000	0,4514	1.160.000	-	-
Marina Del Bue - Amm. Esecutivo, Dir. Gen. B&A	Piano 2008 B	450.000	1,4797	450.000	-	-
	Piano 2012 A	630.000	0,4514	630.000	-	-
	Piano 2012 B	420.000	0,4514	420.000	-	-
Germano Carganico - Dir.Gen.R&D e Operations	Piano 2012 A	630.000	0,4514	630.000	-	-
	Piano 2012 B	420.000	0,4514	420.000	-	-
Enrico Cappelli - Chief Financial Officer	Piano 2008 A	180.000	1,4797	180.000	-	-
	Piano 2008 B	110.000	1,4797	110.000	-	-
	Piano 2012 A	90.000	0,4514	90.000	-	-
	Piano 2012 B	60.000	0,4514	60.000	-	-
Andrea Quaglino - Direttore Amministrazione Finanza e controllo	Piano 2012 A	60.000	0,7554	60.000	-	-
	Piano 2012 B	40.000	0,7554	40.000	-	-
Holger Neecke - Direttore Business Development & IR	Piano 2008 A	150.000	1,4797	150.000	-	-
	Piano 2008 B	90.000	1,4797	90.000	-	-
	Piano 2012 A	150.000	0,4514	150.000	-	-
	Piano 2012 B	100.000	0,4514	100.000	-	-
Marco Dieci - Direttore Special Projects	Piano 2008 A	70.000	1,4797	70.000	-	-
	Piano 2008 B	60.000	1,4797	60.000	-	-
Marco Manoni - Facility Planning & Design Director	Piano 2012 A	90.000	0,4514	90.000	-	-
	Piano 2012 B	60.000	0,4514	60.000	-	-
Antonio Lambiase - Direttore Clinical Development	Piano 2008 A	80.000	1,4797	-	-	80.000
	Piano 2008 B	70.000	1,4797	70.000	-	-
	Piano 2012 A	150.000	0,4514	150.000	-	-
	Piano 2012 B	100.000	0,4514	100.000	-	-
Paolo Rizzardi - Direttore Research & Development	Piano 2008 A	70.000	1,4797	-	-	70.000
	Piano 2008 B	60.000	1,4797	60.000	-	-
	Piano 2012 A	150.000	0,4514	150.000	-	-
	Piano 2012 B	100.000	0,4514	100.000	-	-
Daniele Pieraccioli - Direttore Intellectual Property	Piano 2008 B	100.000	1,4797	100.000	-	-
	Piano 2012 A	90.000	0,4514	90.000	-	-
	Piano 2012 B	60.000	0,4514	60.000	-	-
Cynthia Giuliani - Direttore Human Resources	Piano 2008 B	70.000	1,4797	70.000	-	-
	Piano 2012 A	90.000	0,4514	90.000	-	-
	Piano 2012 B	60.000	0,4514	60.000	-	-
Celia Traversari - Direttore Research	Piano 2008 A	50.000	1,4797	-	-	50.000
	Piano 2008 B	40.000	1,4797	40.000	-	-
	Piano 2012 A	90.000	0,4514	90.000	-	-
	Piano 2012 B	60.000	0,4514	60.000	-	-
Totale		9.000.000		8.800.000		200.000

Nota 32- Rapporti con parti correlate

Si premette che, con l'approvazione della Relazione finanziaria 2015, in data 18 aprile 2016, in concomitanza della scadenza del Consiglio di Amministrazione MolMed, sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio. Tra i nuovi consiglieri non è stato rieletto il Dott. Fiorendi, consigliere proposto nel 2013, insieme al Dott. Salieri, dal socio Science Park Raf in liquidazione. Segnaliamo quindi che, a far data dal giorno 18 aprile 2016, l'azionista Science Park Raf S.p.A. in liquidazione, la sua controllante, Ospedale San Raffaele S.r.l., e le Società alla stessa collegate, hanno cessato di essere parti correlate della Società.

I rapporti con Ospedale San Raffaele S.r.l. e le società ad esse collegata sono proseguiti nel corso del periodo, come in precedenza, a condizioni di mercato sulla base dei contratti in essere.

Le operazioni effettuate con parti correlate, fino alla data dal 18 aprile 2016, si riferiscono principalmente a rapporti intercorrenti tra MolMed, il suo azionista Science Park Raf S.p.A. in liquidazione, la sua controllante, attualmente Ospedale San Raffaele S.r.l., alcune Società alla stessa collegate e la Fondazione Centro San Raffaele. Oltre a ciò, MolMed ha attivato rapporti bancari presso Banca Esperia S.p.A. e Banca Mediolanum S.p.A., entrambe parti correlate all'azionista Fininvest S.p.A..

Per completezza d'informazione, si segnala che l'azionista Science Park Raf S.p.A. è stata iscritta alla liquidazione volontaria in data 3 dicembre 2012, variando la sua ragione sociale in Science Park Raf S.p.A. in liquidazione.

Dette operazioni non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività della Società. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Rapporti con Science Park Raf in liquidazione, la sua controllante e alcune Società collegate (fino alla data del 18 aprile 2016)

Premessa

La Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione, controllante di Science Park Raf in liquidazione, venutasi a trovare in una situazione di crisi economico-finanziaria, nell'ottobre 2011 ha presentato, dinanzi al Tribunale di Milano, una proposta di concordato per cessione di beni, finalizzata a garantire la regolare prosecuzione dell'attività ospedaliera e delle attività di ricerca clinica e scientifica. Con Decreto del 28 ottobre 2011, il Presidente del Tribunale di Milano ha accettato la proposta di concordato preventivo presentata dalla Fondazione, valutando favorevolmente le modalità operative ivi previste.

In base a tali modalità operative, la Fondazione ha conferito in una nuova Società, con denominazione "Ospedale San Raffaele S.r.l." ("Ospedale San Raffaele"), il ramo d'azienda costituito dal complesso delle strutture ospedaliere, cliniche e di ricerca dell'organizzazione, dei rapporti anche contrattuali e del personale afferente alle attività ospedaliere, cliniche, scientifiche e di ricerca dalla Fondazione medesima svolte, oltre al controllo di Science Park Raf in liquidazione, azionista di MolMed.

In data 11 maggio 2012, l'Ospedale San Raffaele, oltre al conferimento del suddetto ramo di azienda, ha acquisito altresì la titolarità di tutte le autorizzazioni sanitarie e di tutti gli accreditamenti istituzionali - con stipulazione pure delle necessarie convenzioni con le Aziende Sanitarie Locali preposte, nonché della qualifica di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico già posseduta dalla Fondazione fin dal 1972 (e da ultimo confermata l'11 dicembre 2009) per l'area tematica della Medicina Molecolare ("Qualifica IRCCS").

Si evidenzia che, alla data del conferimento, a seguito di offerta unica vincolata, Fondazione ha ceduto tutte le quote dell'Ospedale San Raffaele alla Società Velca S.p.A.

Alla luce di quanto sopra, i contratti che regolano i rapporti di seguito descritti con la Fondazione sono stati trasferiti all'Ospedale San Raffaele con efficacia dall'11 maggio 2012, data di formalizzazione del conferimento.

Si segnala inoltre che a far data dal 10 maggio 2012 la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor ha modificato la sua denominazione in "Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione e in concordato preventivo", e che dalla stessa data tale fondazione cessa di essere parte correlata di MolMed.

Descrizione rapporti

Tra MolMed, Science Park Raf in liquidazione e Ospedale San Raffaele è in vigore un contratto, stipulato nel dicembre 2001 con il quale Science Park Raf in liquidazione e Ospedale San Raffaele (OSR) hanno concesso a MolMed un diritto di opzione inerente l'acquisto, la licenza o la sublicenza di progetti di ricerca nell'ambito della terapia genica e molecolare dell'oncologia e dell'AIDS, i diritti di sfruttamento patrimoniale degli stessi, nonché di ogni tecnologia e *Know-how* che siano parte o comunque strumentali ai progetti di ricerca medesimi, da esercitare attraverso il diritto di accesso a tutte le informazioni e ai dati relativi. L'efficacia del Contratto di opzione, per cui la Società nel 2008 ha pagato un corrispettivo di Euro 4.131 migliaia più IVA, era sospensivamente condizionata all'ammissione delle azioni della Società alla negoziazione in un mercato regolamentato; a partire dal verificarsi della condizione sospensiva, avvenuta nel marzo 2008, il contratto è divenuto efficace per otto anni, con possibilità di rinnovo di quadriennio in quadriennio.

Il citato Contratto, sulla base di alcune questioni sollevate da OSR, è stato oggetto di un confronto tra le Parti volto a chiarire alcuni aspetti inerenti lo scambio di informazioni intercorso nonché a verificare la possibilità di migliorare le modalità di esercizio del diritto. A fronte del suddetto chiarimento, è stato sottoscritto in data 16 dicembre 2013 un accordo integrativo volto a rendere ancora più semplice l'esecuzione del suddetto accordo, rendendo ancora più semplice l'esecuzione del diritto di opzione da parte di MolMed riducendo, allo stesso tempo, il complesso di attività amministrativo-burocratiche previste da contratto in capo a OSR.

La congruità del corrispettivo dell'operazione rispetto ai valori di mercato è stata confermata da un parere formulato da un esperto indipendente.

Si segnala che in data 10 febbraio 2015, Ospedale San Raffaele ha comunicato alla Società e a Science Park la disdetta del contratto di opzione, con efficacia dal 4 marzo 2016.

MolMed ha stipulato tra il 2001 e il 2008 contratti di *in-licensing* con Science Park Raf in liquidazione e con la sua controllante, attraverso i quali ha acquisito diritti (esclusivi e non) su brevetti o rivendicazioni di brevetti di proprietà delle parti correlate, al fine di poter sviluppare i propri prodotti, sia quelli attualmente in fase clinica, quali Zalmoxis® (TK) e NGR-hTNF, che quelli in fase preclinica. La durata di tali contratti è legata alla scadenza del brevetto. Detti contratti prevedono differenti modalità di pagamento (*upfront*, *milestones* e *royalties*), legate ai progressi di sviluppo delle attività inerenti i prodotti stessi.

MolMed ha inoltre in corso contratti di ricerca e collaborazione scientifica, generalmente associati a contratti di *in-licensing*, attraverso i quali la Società ha commissionato a Science Park Raf in liquidazione e all'Ospedale San Raffaele progetti di ricerca, a fronte di un corrispettivo, sfruttando le competenze dei ricercatori operanti in tali strutture, al fine di sviluppare tecnologie e prodotti per conto e in proprietà di MolMed. La Società ha in corso con Ospedale Raffaele contratti attraverso i quali vengono gestite alcune delle sperimentazioni cliniche relative ai prodotti aziendali Zalmoxis® (TK) e NGR-hTNF. I prezzi per l'acquisizione di questi servizi sono in linea con i prezzi di mercato per contratti stipulati con altri centri clinici.

MolMed ha stipulato con Science Park Raf S.p.A. in liquidazione un contratto di locazione relativo ai locali situati a Milano, via Olgettina 58, dove la Società ha la sua sede principale. Tale contratto, stipulato a inizio 2010, ha annullato e sostituito i precedenti contratti di locazione attivi fino all'esercizio 2009. Il contratto, con

scadenza alla fine del 2015, presentava condizioni migliorative nei confronti della Società rispetto alla precedente versione. A seguito del conferimento dei suddetti locali in capo a Ospedale San Raffaele S.r.l. e della successiva negoziazione intercorsa con la controparte, è stato sottoscritto un nuovo contratto a condizioni ulteriormente migliorative che ha sostituito integralmente il precedente. Il suddetto contratto ha la durata di anni sei (2015 - 2020). La determinazione dei canoni di locazione tiene conto di una serie di servizi legati alla presenza all'interno della struttura del Parco Scientifico San Raffaele, quali il servizio di sorveglianza e di portineria, il servizio di manutenzione, oltre al diritto di accesso agli stabulari, alla biblioteca e alle mense da parte del personale della Società. Sempre nell'ambito della gestione della propria struttura, sono stati attivati accordi relativi alla prestazione, da parte di Science Park Raf S.p.A. in liquidazione e Ospedale San Raffaele S.r.l., di alcuni servizi legati alla manutenzione tecnica delle apparecchiature scientifiche, al servizio di fisica sanitaria e radioprotezione.

Nell'ambito delle operazioni attive, MolMed ha in corso con Ospedale San Raffaele alcuni contratti in forza dei quali MolMed eroga, nell'ambito delle attività della propria struttura produttiva GMP, servizi di manipolazione cellulare, nonché di sviluppo e produzione GMP di materiali per protocolli clinici sperimentali gestiti da ricercatori della stessa struttura. Le condizioni economiche contrattuali vengono puntualmente elaborate dalla Società sulla base dei costi specifici delle attività richieste cui si aggiunge una quota di costi generali attribuiti al servizio prestato ed un margine ritenuto congruo.

Nel corso della sua normale attività, MolMed intrattiene rapporti di carattere commerciale con le Società Diagnostica e Ricerca San Raffaele S.p.A, fusa in Ospedale S. Raffaele con decorrenza dal 1° aprile 2014, e HSR Resnati S.p.A., controllate, direttamente o indirettamente, da Ospedale San Raffaele.

In particolare, Diagnostica e Ricerca San Raffaele S.p.A., fusa in Ospedale S. Raffaele con decorrenza dal 1° aprile 2014, forniva servizi di analisi microbiologiche su campioni di materiali originati dall'attività di sperimentazione clinica di MolMed, mentre HSR Resnati S.p.A. fornisce prestazioni di servizi per esami clinici diagnostici per i dipendenti e collaboratori della Società legati ad obblighi di legge in materia di sicurezza e prevenzione. Tali servizi includono prestazioni di medicina occupazionale per la definizione e gestione di un protocollo sanitario per la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica del personale della Società.

Rapporti con altre parti correlate

La Società detiene un rapporto di conto corrente e deposito presso Banca Esperia S.p.A. e un rapporto di conto corrente e deposito presso Banca Mediolanum S.p.A.. Nell'ambito di tali rapporti, vengono gestiti investimenti della liquidità temporaneamente eccedente le esigenze legate all'operatività aziendale. I rapporti sono regolati da condizioni di mercato.

Effetti economici e patrimoniali

Effetti economici

Gli effetti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società, relativi al primo semestre 2016, dei rapporti intrattenuti con parti correlate, identificate secondo le statuizioni dello IAS 24, sono riportati di seguito:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Banca Esperia S.p.A.	1	-
Banca Mediolanum S.p.A.	-	-
Totale	1	-
Voce di bilancio	82	225
% sul totale delle relativa voce di bilancio	1%	0%

Effetti patrimoniali

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Banca Esperia S.p.A.	3.190
Banca Mediolanum S.p.A.	275
Totale	3.465
Voce di bilancio	12.114
% sul totale delle relativa voce di bilancio	29%

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da depositi bancari.

Per informazioni relative alle *stock options* assegnate agli Amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche, si rimanda alla **Nota 31**.

Per quanto riguarda i principali impatti sui flussi finanziari generati dai rapporti con parti correlate, per il dettaglio dei quali si rimanda al Rendiconto Finanziario, si segnala che questi sono relativi ai rapporti e alle transazioni sopra illustrate.

Nota 33 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2016, la Società non ha posto in essere operazioni identificabili come significative non ricorrenti.

Nota 34 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in Bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 35 - Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci di MolMed sono indicati nella seguente tabella:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Compensi Amministratori	571	583
Compensi Collegio Sindacale	44	40
Totale compensi amministratori e sindaci	615	623

In data 18 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere al presidente della Società, Prof. Claudio Bordignon, un emolumento fisso per l'attività di presidente di complessivi Euro 400 migliaia annui, al lordo delle trattenute di legge. Il suddetto Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di riconoscere al Prof. Bordignon, a titolo di corrispettivo per l'obbligazione di non concorrenza per i 24 mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto di amministrazione, la corresponsione di Euro 800 migliaia al lordo delle trattenute fiscali, da liquidare in un'unica soluzione alla fine del relativo mandato e in caso di mancato rinnovo, prevedendo contrattualmente una penale nel caso di violazione dell'obbligo assunto.

Sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2016, è stata, inoltre prevista la corresponsione di un indennizzo pari al complessivo emolumento annuo di lordi Euro 400 migliaia, previsto per la carica di presidente, moltiplicato per il numero di anni mancanti sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, nel caso in cui senza la ricorrenza di una giusta causa allo stesso imputabile, l'assemblea dovesse procedere alla revoca della sua nomina di amministratore, ovvero gli venissero revocati tutti o parte dei poteri e/o delle deleghe conferiti, ivi compresi quelli relativi al ruolo di presidente dello *Scientific Advisory Board* e del comitato strategico e/o tali deleghe e poteri venissero attribuiti, anche solo in parte, ad altri soggetti, ovvero nel caso in cui la Società fosse posta in liquidazione.

In data 18 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto all'amministratore delegato, Dott. Riccardo Palmisano, un emolumento fisso di complessivi Euro 450 migliaia, annui al lordo delle trattenute di legge. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di riconoscere al Dott. Palmisano, a titolo di corrispettivo per l'obbligazione di non concorrenza che la Società potrebbe richiedere allo stesso di rispettare, per i 24 mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto di amministrazione, la corresponsione di Euro 225 migliaia, al lordo delle trattenute fiscali, e di riconoscere al Dott. Palmisano un indennizzo pari al complessivo emolumento annuo di lordi Euro 450 migliaia, nel caso di revoca senza giusta causa della carica di amministratore delegato prima della scadenza dell'attuale mandato del consiglio di Amministrazione della società, ovvero antecedentemente alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Non sussistono accordi relativamente alle posizioni degli altri Amministratori, né sono stati raggiunti accordi per la liquidazione di indennità alla cessazione della carica relativamente agli Amministratori dimessisi nel corso dell'esercizio.

Nota 36- Informazioni sui rischi finanziari

La Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Gestione del capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità della Società di continuare, congiuntamente, sia a perseguire gli interessi degli *stakeholders*, sia a mantenere una solida struttura del capitale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Rischio di tasso d'interesse

La Società non ha debiti finanziari significativi, né crediti finanziari. La liquidità ottenuta con la quotazione è stata investita in depositi di conto corrente e titoli di stato e obbligazionari, remunerati ad un tasso che risente dell'andamento dei tassi di interesse a breve termine. Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, gli investimenti sono stati effettuati presso differenti primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito, in modo da diversificare il rischio di controparte.

Rischio di cambio

L'esposizione della Società ai rischi di oscillazione nei tassi di cambio risulta marginale in quanto non sussistono significative posizioni di debito o credito in valuta, né strumenti finanziari, nella fattispecie soggetti a rischio di cambio. Le attività finanziarie sono denominate in Euro. La Società non pone in essere strumenti di copertura delle posizioni in valuta.

Rischio di credito

E' il rischio che un cliente o una controparte causi una perdita non adempiendo ad una obbligazione ed è principalmente connesso alle attività finanziarie. Per la natura dell'attività svolta e la conseguente struttura delle attività, la Società è limitatamente soggetta al rischio di credito. Il rischio di credito relativo alle attività correnti della Società, che comprendono disponibilità liquide, altre attività finanziarie, crediti tributari, crediti commerciali e altre attività, presenta un rischio massimo pari al valore di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo. Si rileva peraltro che tutte le principali controparti risultano rappresentate da primarie istituzioni e società riconosciute. In particolare, gli investimenti sono stati effettuati presso differenti istituti di credito in modo da diversificare il rischio di controparte. In merito alle vicende che stanno interessando la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione, si rinvia a quanto riportato alla **Nota 32**.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività, nonché per lo sviluppo delle attività. La Società non presenta indebitamento significativo e, alla data del 30 giugno 2016, presenta un posizione finanziaria netta positiva per Euro 22.167 migliaia, prevalentemente costituita da disponibilità liquide e crediti finanziari. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite

dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- costante monitoraggio dei flussi finanziari derivanti dall'operatività aziendale e della posizione finanziaria netta, al fine di porre in essere tempestivamente le azioni necessarie;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Continuità aziendale" delle presenti Note, nonché al paragrafo "Rischi finanziari" della Relazione sulla gestione.

Nota 37 – Eventi rilevanti successivi alla data di chiusura del periodo

Per maggiori informazioni in merito agli eventi rilevanti successivi alla data di chiusura del periodo si faccia riferimento al paragrafo *6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo*.

Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2012, sulla base delle modifiche apportate al Regolamento Emittenti dalla delibera Consob n. 18214 del 9 maggio 2012 agli artt. 70 e 71 del Regolamento medesimo, la Società ha deliberato di derogare all'obbligo informativo di cui, rispettivamente al comma 6 ed al comma 1, dandone comunicazione all'interno delle relazioni finanziarie pubblicate ai sensi dell'articolo 154-ter del Testo unico.

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art.81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Claudio Bordignon, in qualità di Presidente, e Andrea Quaglino, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di MolMed attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2016.

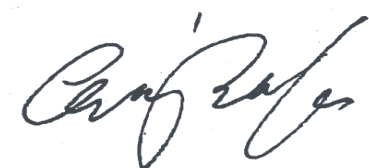
La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è basata su un processo definito in coerenza con il modello *Internal Control-Integrate Framework* dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:


- il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e successive modifiche e integrazioni;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- La Relazione intermedia sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 1 agosto 2016

Claudio Bordignon
Presidente



Andrea Quaglino
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Relazione della Società di Revisione



MolMed S.p.A.

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
semestrale abbreviato**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
MolMed S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note illustrative della MolMed S.p.A.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della MolMed S.p.A. al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa


Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Rischi connessi al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo" del Resoconto intermedio di gestione e sulla nota "Continuità aziendale" del bilancio semestrale abbreviato che descrivono le valutazioni degli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale. In particolare gli Amministratori indicano che i mezzi finanziari e le consistenze patrimoniali disponibili potranno garantire adeguate risorse per continuare l'operatività aziendale nel prevedibile futuro di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio semestrale abbreviato. Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il bilancio semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2015 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 25 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio e, il 4 agosto 2015, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio semestrale abbreviato.

Milano, 2 agosto 2016

EY S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)